



IL RUBINO

il giornale del cittadino

• ANNO XXXI • N° 11 • 1 novembre 2018 - Euro 2.00 •

IL FERMAGLIO DEL DIRETTORE

Paola Gualfetti



La guerra e gli spaghetti del fante Alessandro

Ho trascorso una sera d'autunno in compagnia di alcuni giovani soldati della Grande Guerra attraverso le loro lettere raccolte nel raro volume "I nostri Morti" di Arnaldo

Fortini, pubblicato nel 1923.

Così scriveva alla madre Alessandro Filippucci, fu Lorenzo, contadino di Castelnuovo, soldato nell'84esimo Reggimento Fanteria, caduto in quella resistenza disperata che seguì alle giornate di Caporetto.

22 febbraio 1917.

"Carissima madre ... Dunque voglio dirvi il mistero degli spaghetti. Da quando ero venuto qui smanavo per farne una mangiata a mio modo, si capisce, come bene sapete, coll'aglio e olio, ma per quanto mi ero disimpegnato, non mi era mai possibile poterli ottenere. Ma finalmente riuscì pochi giorni fa. Trovai un barattolo grosso di conserva usata e quello mi servì uso cadaio; dopo mezz'ora di lavaggio l'avevo rimesso al nuovo, poi un altro barattolo piccolo pure di conserva lo feci servire come tegame per fare il famoso sugo, insomma la cucina andò. Attaccai il fuoco sotto un albero e già comincio a sgranare la bocca. Insomma ne feci due libbre, ma mi vergognavo se qualcuno l'avesse veduti perchè erano tanti per me solo e avevo paura che mi avessero detto qualcuno: voglio mangiarli assieme. Certo mi avrebbero rovinato, ma non appena cotti mi nascosi dentro una stalla, e li mangiai tutti, ma feci una fatica; però ero diventato un altr'omo. Mi davò grande importanza, mi sembrava di essere un colonnello, fumai mezzo sigaro e guai a chi mi toccava, insomma mi rivenne il sangue alle vene per quel giorno, ma però adesso ho ripreso la medesima andatura di prima..."

Alessandro- Addio

In quel barattolo di spaghetti divorati di nascosto, in una stalla, al riparo per qualche minuto dal fango e dalla neve, ho sentito forte un filo di pianto tremare nel sogno di poter tornare alla vita, al sole, alla sua casa, al tavolo della sua cucina. Era un figlio delle nostre campagne, uno dei seicentomila soldati italiani che caddero puri e immacolati.

gualfettipaola@gmail.com

All'interno:

PIATTO DI SANT'ANTONIO 2018 ◀

Incessante lavoro per un ricco programma

GOLF SENZA BARRIERE AI PIEDI DI S. FRANCESCO ◀

Il primo in Italia accessibile ai disabili

PALIO DEL CUPOLONE ◀

Tra capitani vecchi e nuovi l'agenda si fa ricca

LA GRANDE GUERRA E I SUOI APPUNTAMENTI ◀

Imperituro rispetto agli uomini del '15 - '18

PIETRE PREZIOSE / RACCONTI INEDITI (2) ◀

S. M. Angeli, coprifuoco, oscuramento e bombardamenti

UNTO... ANCHE A RIVOTORTO ◀

18 novembre, grande appuntamento presso la Pro loco

SAN PETRIGNANO ◀

Una meravigliosa leggenda francescana

L'AGENDA ◀

Eventi e manifestazioni del mese di novembre

Il Sacratio ai Caduti di Santa Maria degli Angeli. Fu abbattuto nei primi anni '50 per far posto alla nuova piazza. Si dice che il 18 ottobre 1951 si ha l'autorizzazione per i primi lavori di risistemazione e che nell'aprile del 1952 il primo cantiere è terminato



SOTTO I RIFLETTORI

IMPERITURO RISPETTO AGLI EROI DEL "15 - '18"

Teniamoli sacri nei nostri cuori



CENTO ANNI esatti sono trascorsi dal quel 4 novembre del 1918. Cento anni or sono l'Esercito italiano costrinse gli addestratissimi soldati austro-ungarici a risalire "in disordine e senza speranza le valli che avevano discese con orgogliosa sicurezza", così come recita l'ultima riga del suggestivo "Bollettino della Vittoria" con cui il Generale Armando Diaz annunciava,

al di di quel 4 novembre, il trionfo dell'Italia.

La Grande Guerra era finita e dietro di sé lasciava una lunga scia di morte. Quanti uomini, quanti padri, quanti figli, quanti fratelli, perirono in quell'immane conflitto. Un grande sacrificio che, proprio per il caro prezzo che venne pagato, oggi merita di essere ricordato. Però, sia chiara la maniera e lo spirito con cui questi morti devono essere rammentati. A cento anni dalla vittoria dell'Italia, e dalla fine della Prima Guerra Mondiale, quei morti, quei caduti, non meritano di essere dipinti come delle "vittime". Per il tributo di sangue con cui colorarono le italiane terre dello scontro, quegli uomini meritano il rispetto che si porge agli eroi. Che la vittima divenga combattente e che il combattente divenga eroe: questa è l'unica maniera e lo spirito idoneo per ricordare tutti i soldati del primo conflitto mondiale, sia tra coloro che perirono, sia tra coloro che vissero per essere poi dei testimoni di quel glorioso e tragico avvenimento. E si tenga sempre a mente che questi eroi non sono dei personaggi fantasiosi, ma sono i nostri avi, i nostri nonni: ogni italiano che vive questo centenario, prenda le foto dei suoi antenati che alla guerra furono chiamati, si guardino i volti di quei familiari e poi si vada di fronte lo specchio, tra i somiglianti lineamenti forse si scorgerà il viso di un giovane soldato mentre carica verso i reticolati del nemico. I nostri nonni, i nostri eroi, vivono in noi. Nel sangue che scorre nelle nostre vene, v'è impresso il ricordo del "15 - '18". Torniamo a risentire come nostra viva carne le audaci imprese che sul Grappa, sul Piave, a Vittorio Veneto, quei prodi seppero compiere nel nome dell'Italia, nel nome dell'Unità Nazionale. E proprio per l'unità della nostra Patria, si sappia bene che non v'è un'altra data, circostanza, momento storico, che possa eguagliare il 4 novembre. Da quando l'Italia è Stato, non esiste un contesto che faccia da unanime collante per la nostra Nazione come lo è stata la Prima Guerra Mondiale e la vittoria come suggellamento finale. In mezzo al fango delle trincee, tra le raffiche dei mitragliatori che sopra le teste fiocavano, i colpi di cannone che illuminavano i cieli della notte, i caduti di Caporetto e il Tricolore portato in trionfo a Trento, il napoletano e il bresciano, come il romano e il palermitano, si riscoprirono figli di un unico destino: italiani tutti. Ma tra le righe di questo scritto, ora è importante che si lasci il giusto e doveroso spazio alle parole di chi quegli anni li visse veramente.

QUELLO che segue è uno scritto che Arnaldo Fortini, nostro illustre concittadino e verace patriota, impresse nella parte finale di una sua opera a memoria di tutti i cittadini del Comune di Assisi caduti sulla via dell'onore e del coraggio nella Grande Guerra. In queste splendide e commoventi parole, il lettore potrà trovare quello spirito, quella sensibilità, con cui rendere il 4 novembre non un semplice ricordo, ma una celebrazione. In ultimo si chiede, umilmente, che ogni italiano il 4 novembre, o nei giorni successivi, possa appendere la Bandiera Italiana fuori dal proprio balcone, e recarsi a porgere un omaggio floreale sui monumenti ai nostri caduti, affinché i vivi abbiano rispetto dei morti, e i morti non si vergognino dei vivi.

Federico Pulcinelli



ONORE AI CADUTI

DATA	LOCALITA'	ORARIO
17.11.2018	ASSISI	10.30
11.11.2018	S. MARIA ANGELI	09.00
04.11.2018	CAPODACQUA	11.00
18.11.2018	TORCHIAGINA	15.00
04.11.2018	PORZIANO	16.30
11.11.2018	SAN VITALE	10.00
18.11.2018	PETRIGNANO	10.30
11.11.2018	RIVOTORTO	14.30
04.11.2018	ARMENZANO	15.00
04.11.2018	PALAZZO	12.00
18.11.2018	CASTELNUOVO	12.00
25.11.2018	TORDANDREA	11.00
25.11.2018	TORDIBETTO	09.30
25.11.2018	SAN GREGORIO	09.30



FRAGOLA

DAL 1961 IMPIANTI E TECNOLOGIE DI SUCCESSO

F.LLI FRAGOLA s.p.a.

Via del Caminaccio, 2 - 06088 ASSISI S. Maria degli Angeli, Perugia - Italia
Tel. +39 075 80 52 91 • Fax +39 075 80 42 717 • www.fraqolaspa.com

Assisi, 19 Settembre 1918

S. E. Luddi celebra la Messa al campo e benedice le truppe

51. e 52. Reggimento Fanteria



Dal volume "I nostri morti" ed. 1923

Quante persone care che non ritroveremo mai più, figure conosciute, persone famigliari, compagni d'infanzia!

Insieme eravamo cresciuti, insieme avevamo mescolato i primi giuochi, i primi studi, le nostre speranze, gli entusiasmi, le aspirazioni.

Ora essi sono rimasti lassù, sulle montagne solitarie e taciturne.

Deserto e silenzio, su cui triste scende l'inverno, con le sue nebbie lente che s'indugiano fra le grandi scogliere, con la neve che cade sulla neve (i grandi fiocchi soltanto riempiono la solitudine dall'alba all'a sera) e seppellisce le croci dei cimiteri scavati dai soldati fra roccia e roccia.

Silenzio grande, solenne, per l'eternità.

Le croci sono piccole e uguali, una accanto all'altra, ordinate e fedeli: ognuno è rimasto allineato come un tempo, in pace, per sempre.

Addio dunque.

I Reggimenti sfilano volgendo le spalle alle trincee vuote, ai paesi ormai liberi; torneremo alla casa serena, rivedremo le note mura, i noti campani, non conteremo più i giorni che mancano alla fine della licenza, saremo borghesi.

Ma scendendo per le strade lavorate con tanta pena prima che scompaiano le alte cime, altari della nostra gloria e del nostro dolore, ancora una volta ci volgiamo indietro.

Addio, compagni ed amici, che col vostro sangue e col vostro valore avete segnato l'ultima e più luminosa pagina del sacrificio compiuto dagli uomini per la salvezza dell'umanità: tanti eroici, grande anima fiammeggiante della prodezza e della generosità di nostra gente, soldati nostri, nostri fratelli, addio!

Lecico, novembre 1919.

ARNALDO FORTINI

IL PIATTO DI SANT'ANTONIO 2019

"Il Piatto" è quasi servito!

Già al lavoro per il ricco programma della Grande Festa di gennaio 2019

Nel rispetto di una tradizione pluridecennale e alla presenza del sindaco della città Stefania Proietti, del vicesindaco Valter Stoppini, dei consiglieri Comunali Carlo Migliosi, Giuseppe Cardinali e Moreno Fortini, il giorno 6 ottobre 2018, alle ore 17.30 presso il Cenacolo Francescano di S. Maria degli Angeli (g.c.), i magnifici Priori serventi 2019 **Abbate Alessio, Bistocchi Fabrizio, Castellani Alessio, Famiani Eros, Lanari Francesco, Mendez Diego, Moccaldò Elia, Passerini Giulio, Ronca Pietro (Presidente), Sorbelli Paolo, Tardioli Luigi e Tosti Pietro**, insieme all'Associazione dei Priori emeriti (diretti da Antonio Russo), hanno organizzato la cerimonia di presentazione ufficiale del programma dei festeggiamenti e del logo distintivo del servizio al Compatrono S. Antonio Abate.

TAVERNA E MANIFESTAZIONI AL CENTRO DI SANTA MARIA DEGLI ANGELI

La manifestazione che appartiene alle belle tradizioni angelane ha avuto inizio con l'ingresso in sala dei Priori uscenti e delle loro dame, seguiti dalle gentili dame dei Priori serventi 2019: Stefania Ferrara, Sabrina Famiani, Donatella Lupinacci, Mikela Tosti, Beatrice Taglioni, Eleonora Maria Siena, Simona Borcea, Roberta Ceccotti, Valeria Susta, Anna Gervasi e Rosa Velotti.

Poi è stata la volta dei priori serventi 2019 i cui nomi sono stati chiamati e scanditi dal moderatore del pomeriggio Giovanni Zavarella. I Priori sono stati investiti idealmente del servizio con la consegna della medaglia da parte del Presidente Antonio Russo che tra l'altro è stato invitato a rivolgere espressioni di saluto. A seguire vi è stato il saluto, per nulla rituale, del sindaco Stefania Proietti che ha voluto sottolineare il valore di una manifestazione che ormai ha varcato i confini umbri.

Il momento solenne ed emozionante è stato quando i priori e le loro Dame hanno 'scoperto' il quadro, realizzato dal ben noto artista Giampiero Magrini. Indi è stata la volta dello scoprimento del Piatto di ceramica, della serigrafia e della bottiglia di vino.

Il Presidente Pietro Ronca, visibilmente emozionato, ha spiegato le ragioni e le motivazioni del loro programma, precisando che la Prioranza si è adoperata per riportare al centro del Paese, all'ombra della Cupola e della Madonna, la taverna e le varie altre manifestazioni.

Poi è stata la volta della illustrazione del quadro da parte di Giovanni Zavarella.

Ha espresso parole di compiacimento e di ringraziamento l'artista **Giampiero Magrini** (nella foto).

Hanno partecipato non solo un pubblico delle grandi occa-

sioni e i Presidenti Emeriti Gabriele Del Piccolo e Vittorio Pulcinelli, ma anche i presidenti delle Associazioni locali: Marco Dusi, Presidente Comitato dei Rioni angelani, i capitani Moreno Maussucci (Fornaci), Eleonora Strada (Ponte Rosso), Simone Pasqualoni (Il Campo), Francesco Cavanna, Pro Loco, Luigi Capezzali del CTF, Paola Vitali di 'Se de J'Angeli se...', Silvana Pacchiarotti di 'Punto Rosa' e Antonello Sterlini di 'Con Noi'. Da notare alcuni operatori della stampa, quali il Direttore de 'Il Rubino' Paola Gualfetti e la corrispondente del 'Corriere dell'Umbria' Flavia Pagliochini.

Ha concluso la manifestazione un gustoso rinfresco e l'augurio ai Priori serventi 2019 di Buon lavoro nell'esclusivo intento di onorare Sant'Antonio Abate e ribadire lo spirito dell'angelanità.

(foto Mauro Berti)

Giovanni Zavarella



L'amore degli animali ci cura



Convegno Pet Therapy Da un'idea dei Priori Serventi Il primo appuntamento a scopi benefici

Il 13 ottobre 2019, alle ore 15 presso la Domus Pacis di Santa Maria degli Angeli, il Comitato dei Priori Serventi 2019, unitamente all'Associazione 'Con Noi' e dei Priori emeriti, e con il patrocinio della Regione Umbria, della Città di Assisi, della Facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università degli Studi di Perugia e l'Ordine dei Medici Veterinari della Provincia di Perugia, ha organizzato un interessante convegno con cena di beneficenza dal tema: 'Pet Therapy & Regolazione affettiva'.

Il convegno, alla presenza di un pubblico delle grandi occasioni, dell'Assessore Massimo Paggi, dei presidenti delle Associazioni locali, dei priori uscenti, si è impreziosito del saluto del magnifico Priore Pietro Ronca, (Presidente del Comitato dei Priori Serventi 2019), di Antonello Sterlini (Presidente Ass. Con Noi), Antonio Russo (Presidente Priori Emeriti *nella foto*), Stefania Proietti (Sindaco di Assisi), Donatella Porzi (Presidente Assemblea Regionale dell'Umbria), di Luca Mechelli (Direttore Dip. Medicina-Veterinaria) Università di Perugia, di Maurizio Ritorto (Consigliere dell'Ordine dei Veterinari e Avulp) e della dottoressa Maria Chiara Catalani.

Il convegno si è avvalso delle splendide relazioni di: dott. Rodolfo Littera "Dagli inizi della Pet Therapy in Umbria alla normativa attuale", Dott.ssa Laura Berretta 'Pet Therapy: Lo scambio relazionale come cura', dott.ssa Daria da Col 'Ciko all'Hospice il Tulipano. Ospedale Niguarda Milano'.

Dopo la pausa caffè vi è stata la seconda sessione dei lavori. Ha preso la parola Claudia Passeri che ha argomentato su 'Pet Therapy con noi all'Hospice di Perugia-Angel e i suoi amici nell'elaborazione del lutto', la dott.ssa Laura Cibecca, Michela Giansanti e Lorin Vuthi 'Progetti di I.I.A con il cane: Ospedale Perugia. Asp Andrea Rossi'. Poi è stata la volta di Elena Rossi con 'Metodologia di intervento nelle AAA e TAA'. L'ultima relazione è stata del dott. Marco Ceci che si è soffermato su 'A cavallo del peso: familiarizzazione con il cavallo e DCA'.

Le conclusioni sono state tratte dalla dott.ssa Laura Mismetti.

Non è mancato un animato dibattito.

Ha chiosato il convegno Giulio Passerini che ha donato a tutti i relatori un serigrafia e un piatto in ceramica, tratti dal Logo distintivo del servizio della Prioranza servente 2019, realizzato dall'artista Giampiero Magrini.

Ha moderato Giovanni Zavarella.

Poi tutti a cena di beneficenza (220 persone), ammannita sapientemente dal personale di cucina della Domus Pacis e servito con simpatia dal personale di Sala.

Il ricavato della cena è stato devoluto a favore della benemerita Associazione 'Con noi'.

(foto Mauro Berti)



Giovanni Zavarella



F.lli Massini s.r.l.

Zona Industriale
TORDANDREA D'ASSISI
Tel. 075 8042312 fax 075 8043278

DIVISIONE MATERIE PLASTICHE
- Stampaggio Materie Plastiche
- Silos in Vetroresina

DIVISIONE MECCANICA
- Trasportatori Alimenti
- Impianti Zootecnici
- Mangimifici

J'ANGELI 800 PALIO DEL CUPOLONE

Elezioni e nuove nomine dirigenziali nei Rioni

I Rioni de J'Angeli 800 Palio del Cupolone proseguono con le loro attività. Tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre, il Rione Ponte Rosso e il Rione Fornaci hanno chiamato a raccolta i loro rispettivi rionali per votare il rinnovo dei Consigli direttivi, mentre il Consiglio del Rione del Campo ha nominato il suo nuovo Capitano.

IL PONTE ROSSO ELEGGE IL SUO PRIMO CAPITANO DONNA. Dal voto dei ponterossini si è stabilita l'elezione di Eleonora Strada come nuovo Capitano del Rione rosso, con Vicecapitano Giuseppe Dionigi. Questi i nomi che ricoprono ora le massime cariche del Ponte Rosso, seguiti dai nuovi Consiglieri Giacomo Affricani, Marco Ballarani, Mario Belli Paolobelli, Margherita Capezzali, Francesco Chiappini, Francesco Chioccioni, Chiara Consalvi, Monia Discepoli, Maria Cristina Lollini, Gianluca Mariottini, Simone Mencarelli, Roberto Migneco, Curzio Moretti, Roberta Paggi, Katia Pellegrini, Moreno Piampiano, Giorgio Strada, Pietro Tosti.



IL POPOLO DELLE FORNACI ALLA CARICA DI CAPITANO RICONFERMA MORENO MASSUCCI, con Vicecapitano Corrado Cannelli. Ad accompagnare i due reggenti gialli, vi sono i nuovi Consiglieri Fabio Barbabietola, Nicola Barili, Chiara Battistoni, Giovanni Campelli, Roberto Catanossi, Mara Codignoni, Roberto Falcinelli, Laura Martini, Angelica Maurizi, Daniele Passeri, Guendalina Passeri, Maria Giovanna Siliveri, Mauro Stomaconi, Filippo Tosti, Valerio Alesi, Nicolò Corba, Anna Baldelli.



IL CONSIGLIO DEL RIONE DEL CAMPO HA ELETTO SIMONE PASQUALONI, dopo le dimissioni per motivi lavorativi di Massimo Pizziconi dalla carica di Capitano (mantenendo, però, quella da Consigliere) e Vicecapitani Daniele Fucili e Gianfranco Martorelli. Il resto del Consiglio del Campo è composto da Donatella Lupinacci, Melissa



Gnavolini, Danilo Truffarelli, Tania Rosignoli, Marta Busti, Diego Hernan Mendez, Prospero Calzolari, Alessandra Maiello, Cristina Bastianini, Stefano Minciarelli, Andrea Gianmaria, Davide Meazzi, Spartaco Ridolfi, Claudia Marani, Alessio Peruggio, Rita Procacci, Alessio Tabai, Rachele Bugari ed Eleonora Tabai. *(foto Mauro Berti)*

Con tali novità, i Rioni si rimettono a lavoro per arrivare preparati alla prossima edizione di giugno 2019 de J'Angeli 800. Il Palio del Cupolone dimostra, ancora una volta, di essere una realtà attiva e in continua crescita. Dal Rubino un sincero augurio a tutti i nuovi Capitani e ai loro Consigli.

Federico Pulcinelli



Foto Andrea Bencivenga



SPORT E SOLIDARIETÀ

IL 10 OTTOBRE SCORSO si è tenuta l'inaugurazione di Assisi Golf Club, un nuovo impianto con nove buche e driving range affiliato alla Federazione Italiana Golf ed il primo in Italia realizzato con green in materiale sintetico per consentire il gioco anche agli atleti diversamente abili su ausilio di carrozzine, che si avvale di Brilliant8 - South West Greens Central Europe disegnati da Jack Nicklaus. All'evento era presente anche il Presidente del Comitato paralimpico dott. Luca Pancalli *(nella foto)*.

"Semplicità, umiltà e disponibilità verso gli altri", sono i valori a cui si è ispirato il presidente Bianconi: "Il desiderio quello di creare un campo da golf accessibile a tutti - ha spiegato - ma anche uno spazio ludico per chi intende inserirsi nell'attività socio sportiva, al di là della disabilità. Fin dalla progettazione - ha detto - abbiamo tenuto conto delle varie esigenze, pur restando ligi alle norme del golf. E' mia ferma convinzione che una società è maggiormente civile nella misura in cui rivolge la propria attenzione non solo ai normodotati, ma soprattutto a chi non ha voce sufficiente per farsi ascoltare.

QUESTO CAMPO DA GOLF - ha precisato Bianconi - vuole essere un piccolo segno di attenzione verso l'uomo, il bello e il buono, perché senza questa filosofia di vita la società si inaridisce. Spero che oggi - ha concluso - sia il punto di partenza per tante iniziative.

IMMERSO IN 70 ETTARI di verde all'interno del Valle di Assisi Resort Golf & Spa, dispone di un nuo-



GOLF SENZA BARRIERE

Il primo in Italia con green accessibile ai disabili, un concreto segno di attenzione verso la persona

Lo ha realizzato Giampiero Bianconi in 70 ettari di verde nella Valle di Assisi Resort

Un progetto imprenditoriale, ma anche uno slancio sportivo all'insegna della solidarietà

vissimo percorso 9 buche Pitch&Putt, 3 buche executive par 3, un campo pratica con 6 postazioni coperte, Putting Green e maestri disponibile per lezioni di adulti e bambini. "E' una bella giornata - ha iniziato Luca Pancalli, Presidente del Comitato Paralimpico - l'inaugurazione di un campo sportivo da golf che tiene conto anche delle disabilità ha un grande valore che dimostra come si possa coniugare l'iniziativa imprenditoriale di un privato con una visione di turismo e sport accessibile come valore aggiunto. Assisi Golf Club ha iniziato la sua attività con uno slancio sportivo all'insegna della solidarietà, dell'inclusione sociale e della valorizzazione del patrimonio ambientale, proprio lì, ai piedi della Basilica di San Francesco.

Paola Gualfetti



Vivi la Pallavolo da Protagonista!
VIENI A FAR PARTE DELLA SIR SAFETY PERUGIA

SIR SAFETY PERUGIA VOLLEY CLUB

 Sir Safety Perugia Volley Club |
  @sirsafetyperugia |
  @SIRVolleyPG |
  Sir Safety Perugia |
 www.sirsafetyperugia.it

PER INFORMAZIONI E ISCRIZIONI: MAURO LILLOCCI 335 52.20.235

Bianca Maria Tagliaferri e il suo traguardo di vita

Ha compiuto 60 anni la Dirigente Scolastica dell'Istituto Alberghiero Assisi. Per tutti è "La Preside", imprimendo in questo glorioso nome rispetto e onore a una donna che nel nostro territorio da anni educa e prepara insieme con i suoi docenti e non, con amore e competenza, i giovani per un prospero futuro professionale. Ci è sempre riuscita e, perché questi segni di vita possano proseguire, il direttore Paola Gualfetti e la Redazione tutta de Il Rubino si rendono interpreti della gratitudine degli allievi e delle famiglie, augurandole un mondo di bene e salute.



Simone Lilli e il suo 110 e lode

Il 27 settembre 2018, presso la facoltà di Chimica dell'Università di Perugia, il giovane Simone Lilli ha conseguito la laurea discutendo la tesi "C-H attivazione ferro-catalizzata di chinoline N-ossido" relatore il prof. Luigi Vaccaro.

Al neo dottore giungono la gratitudine per il suo impegno e gli auguri più prosperi dei genitori Stefania De Santis e Carlo Lilli, cui si uniscono le nonne Antonia e Maria, le zie Rosita e Marisa, lo zio Stefano. Un impegno universitario ben coronato che riceve anche gli auguri de Il Rubino per un fecondo futuro professionale e di vita.



Rosella Cappuccio e Sandro Pettirossi: un Matrimonio d'Oro



“Credendo che il matrimonio è un progetto di Dio per noi posso spiegarmi come è stato possibile festeggiare il nostro 50°. Mai avremmo creduto possibile un così alto traguardo, invece ci è stato fatto questo dono così che il 29 settembre scorso nella cattedrale di San Rufino il parroco Don Cesare insieme a padre Mario hanno officiato una solenne messa, sulle note di Frate Sole e Sorella Luna, per festeggiare il nostro cinquantesimo di matrimonio. Rendo grazie a Dio per questa gioia che ci ha fatto vivere insieme ai nostri familiari e tanti amici che vorremmo abbracciare uno per uno ringraziandoli della presenza perché hano reso questo giorno veramente speciale, un giorno di festa da godere e ricordare”.

Rosella e Sandro

104 anni ben portati e Berlusconi nel cuore!

È ospedalichiese la più anziana del nostro territorio.

Giuseppa Gabrielli vedova Malizia, ultima di otto fratelli, ha compiuto 104 anni il 10 settembre scorso. Abita nel centro storico di Ospedalichio con la nuora, a cui, di sera, raccomanda di prendere le dovute pasticche. Cammina speditamente, non lamenta alcun dolore, riceve familiari, amici e nipoti ed elargisce sorrisi e consigli. Da circa vent'anni nutre un amore, Silvio Berlusconi, al quale, in cucina, aveva dedicato uno spazio per la foto. Dopo qualche tempo però chiese al nipote di spostarlo in sala perché poteva prendere odore di frittura! Quando a cento anni le feci una foto in piazza per inviarla a Il Messaggero, un collega mi telefonò per dirmi che non volevano però una foto di vent'anni prima!

Peppa è un miracolo di allegria. Tanti, tanti auguri.

Paola Gualfetti



Produzioni Video
Foto e Video per Cerimonia

Invideo
Assisi
Film & Communication

www.invideoassisi.it

Via G. Becchetti, 42
S. Maria degli Angeli - ASSISI
Tel. 328.4884001 - 320.8221210

SANTUCCI

Tel. +39.075.8042835
www.cameresantucci.com
info@cameresantucci.com

TRATTORIA
CAMERE

Chiuso il Mercoledì

Via Patrono d'Italia, 40 - Santa Maria degli Angeli - ASSISI

L'angolo della poesia

Da Viole, per una piazza tanto agognata

La piazza summiàta

Du bardascette mentre s'allusciavano (guardavano) fitte fitte e se teneveno strette le taccurrelle (mani) a sedè su 'na panchina a lato de la piazza, ogne tanto se sfioraveno la baccaiosà (bocca). Poco più 'n là 'nto n'antra panchina 'n ribuco (uomo) era 'ntento ad'alluscià (guardare) 'l giornale, quando d'emprovviso s'alzò de scatto 'mprecàno, 'n pistacoppe (piccione) l'eva preso 'n pieno su la giacchetta co 'na ciurlina (feci), tanto bene proprio 'ntol quel mentre steva a passà lo spiazzo (Prete) del paese che sentènnelo bastignà je disse puntannoje 'l deto e guardannoje brutto, "minga (attento) co le ciànciarole loffie (parole brutte e strane) che vè l'inferno". "Scusate sor Curà m'ènno scappite senza volello", je rispose 'l ribuco (uomo) mentre se struffava via la ciurlina (feci) da la giacchetta. "Pe stavolta farò finta de n'avè sentuto, ma dine tre Ave Maria e 'n Padrinnostro". "Scine scine contece"... disse 'l ribuco (uomo) sottovoce.

Da quell'altra parte de la piazza sotto 'l pergolato de la piccola "Trattoria da Peppino" n'avventore steva a mannà ggiù no sfracasso de minne (molti spaghetti), mentre 'l trècne (padrone) je versava 'nto lo scoccesino (bicchiere) 'npo de sgabbio (vino) che c'eva 'nto lo scorsolo (bottiglione), 'Ntando 'n rabau (cane) 'l fissava da sotto 'l tavolino speràno che je cascasse qualche minno (spaghetto). Poco distante 'ntol bordo de la fontana de luscia (acqua), 'n lanciatrave (gatto) s'abbeverava tenènno d'occhio però 'l rabau (cane) e tu li vicino ce doveva avè anco i fie, perché je se vedeveno le mostrosine (mammelle) piene de latte. 'Na ribuca (donna) e la su ribuchina (bambina) scesero da la furiosa (macchina) co la loro scarsella (borsa) a tracolla pe ggi a fa la spesa da 'l pizzicarolo, "Mamma, sènte le campane de la santosa (chiesa) commo fonno, 'n tegolo, 'n tegolo" (din don din don), je disse la ribuchina (bambina). "Movete còre, che tocca gine a casa affà da magnà da babbeto scinnò chi 'l sènte si 'n trova pronto". Quattro ribù (uomini) amice, steveno fòra de 'l barre de Merico a giocà a Tresette, uno de i quattro, Franco de Ronchino, ch'era sposato co Rosa la napoletana, disse; "bòngiòco, du napoletane, una tu qui e una da brogia... (casa)".

Du ribuchine (bambine) co 'l gelato 'ntra le taccurrelle (mani) se mettevono a sedè su i scaline de 'l terrazzo de la piazza da do s'allusciava (guardava) tutto 'l piano de Santa Maria de j'Angie co la cupola papale che svettava maestosa. 'Nto la piazza, 'l brucialastre (Sole) callo callo, ruzzava co l'ombre de le piante sul mattonato, commo faria 'n pittore co la su tela.

Tutto pareva 'ncastonato cucì bene su tutta la piazza, anco 'l ciànciare (parlare) de tutte quante faceva da contorno e d'atmosfera e io dall'alto, sopra sto tietto de coppe messe a scollasorce (incastrati) a e topagna (pendenti) allusciavo (guardavo) 'ncantato. D'emprovviso 'n sussulto, apro i brucinèi (occhi) e 'n capisco do sto, vedo 'na balestrosa (finestra) co le tènne, 'n comò, pu n'armadio e pu me vedo 'ntol vetro; "nooooo...", summiàvo de brutto, mannaggia. M'arbutto giù 'ntol guanciale e penso; "a le Viole ci'avremo anco n'arco, ma 'n paese senza 'na piazza, è 'n paese senza n'annema".

Italo Landrini

UNTO... A MACCHIA D'OLIO

Frantoi aperti ma anche visite guidate per angoli meno noti



Ad Assisi, città patrimonio dell'UNESCO, dal 1 novembre al 25 novembre 2018 con un'anteprima il 28 ottobre in occasione di Frantoi Aperti, torna UNTO - Unesco Natura Territorio Olio, una manifestazione dove si presenta il prezioso Olio Extravergine di Oliva Dop Umbria dei produttori di Assisi, in cui è possibile incontrare piccoli agricoltori con i propri prodotti, artisti, visitare i frantoi, degustare i prodotti della nostra terra e scoprire i bellissimi Castelli, i luoghi romiti, le chiese meno conosciute, i luoghi dell'arte sparsi nel territorio.

"Un Evento a macchia d'olio – afferma il Sindaco di Assisi Stefania Proietti – che arricchirà l'intero territorio di Assisi di momenti volti ad esaltare l'oro verde e i suoi molteplici utilizzi, accompagnato da approfondimenti, passeggiate naturalistiche, visite guidate alla Città, momenti musicali con il fine di scoprire angoli noti e meno conosciuti di Assisi. Un programma realizzato nell'ottica di valorizzare il patrimonio storico e culturale legato alle produzioni tipiche del territorio di Assisi. Molte le iniziative messe in campo, con un progetto che coinvolge di tutti gli attori del sistema turistico: le attività ristorative e ricettive, le associazioni e le Pro Loco, gli imprenditori agricoli, le Associazioni di categoria e naturalmente cittadini e visitatori."

IL PROGRAMMA

Dal 1 al 4 novembre in Assisi centro storico, con la Mostra Mercato dedicata all'Olio nuovo e ai prodotti tipici e molti eventi tutti da scoprire.

Dal 10 al 25 novembre, ci si cala maggiormente nel territorio per andare alla scoperta degli angoli anche meno noti, dei frantoi e dei luoghi olivati.

www.untoassisi.it - www.visit-assisi.it

Ago Filo e...
MERCERIA e FILATI

www.agofiloe.com Tel. 075-8041029

Via Patrono D'Italia, 28 S. Maria degli Angeli

Il coprifuoco, l'oscuramento e i bombardamenti aerei/2

La seconda parte dell'inedito

"Diario minimo di un paese in guerra".

Ricordi, fatti, personaggi di Santa Maria degli Angeli al tempo del secondo conflitto mondiale

a cura di Giorgio Zucchetti in esclusiva per Il Rubino.

Un'accurata ricostruzione con la penna intinta nel cuore.

Con animo grato

“ In paese arrivò infatti un reparto di soldati italiani che si sistemò nel convento dei frati, nell'ala parallela a via Foligno, di fronte al monastero delle "monache bianche". L'ingresso era dopo la cancellata della cappella del Roseto da dove oggi, credo, si acceda alla tipografia Porziuncola.

Un giorno, passando per caso lì davanti, assistetti a un episodio che mi parve curioso. Dal portone aperto vidi un militare che attraversava il cortile con in braccio un involucro. Incrociando due superiori (?) si fermò, posò a terra il fardello, portò la mano alla fronte, salutò, raccolse di nuovo quello che stava portando e proseguì.

I soldati venivano la mattina al campo sportivo per le loro esercitazioni. Niente di guerresco o di impressionante. Qualche marcetta e qualche evoluzione a ranghi più o meno serrati.

Dopo si riposavano seduti vicino ai loro fucili sistemati a "fascio d'armi" (questa definizione l'ho imparata molto tempo dopo), messi cioè a cono, inclinati, con il calcio a terra e le canne appoggiate tra loro sulle punte.

Poi arrivarono il coprifuoco e l'oscuramento.

La sera, dopo una certa ora, era vietato circolare e nelle case non si potevano tenere le luci accese. Anche i fanali delle biciclette, pressoché gli unici mezzi di locomozione, dovevano essere schermati e dipinti di blu con una leggera fessura al centro per la luce che a poco sarebbe servita senza l'aiuto della luna. Per far rispettare queste disposizioni per il paese girava una ronda. Una sera, dopo cena, stavamo sulla terrazza "a prendere il fresco" e tenevamo le finestre aperte. Rientrando in casa mia sorella girò inavvertitamente l'interruttore. Dalla strada poco distante partì immediatamente un ordine perentorio: "spign 'a lucia", con l'accento sulla u, che, tradotto dal partenopeo, significava "spegni la luce", cosa che, ovviamente, ci affrettammo a fare.

In quel periodo la propaganda cercava di sensibilizzare an-

che i ragazzi sul pericolo dello spionaggio. In un racconto che lessi proprio una spia comunicava con il "nemico" inviando segnali luminosi accendendo e spegnendo le luci di casa venendo però scoperta grazie all'accortezza di un saggio giovinetto. Poi i soldati italiani partirono. Non so quando, ma ad un certo punto non li vidi più.

Cominciarono anche i bombardamenti aerei.

L'obiettivo più importante della zona, dopo la stazione ferroviaria di Bastia e il ponte sul Chiascio, era l'aeroporto di Sant'Egidio dove le incursioni angloamericane si succedevano con sempre maggiore frequenza di giorno e di notte. Queste ultime, per noi che assistevamo da lontano, diventavano una specie di spettacolo con le fotoelettriche tedesche che frugavano il cielo alla ricerca degli aerei nemici e le mitragliere che sparavano proiettili traccianti formando nastri luminosi nel buio della notte.

Ma che non fosse uno spettacolo lo dimostrava il frequente ricambio delle batterie contraeree poste a difesa del campo. Le nuove che andavano a sostituire quelle messe fuori combattimento dalle bombe alleate a volte facevano sosta in piazza vicino alle "logge".

A Santa Maria degli Angeli c'erano due soli obiettivi che, pur non avendo grande valore strategico, venivano comunque presi di mira: il mulino industriale Costanzi, accanto alla stazione ferroviaria, a sinistra, dopo l'attuale sottopassaggio, sulla strada per Assisi, dove oggi sorge un moderno quartiere residenziale e il campo della fiera nel frattempo diventato deposito di automezzi fuori uso (ma che fossero inefficienti forse il "nemico" non lo sapeva).

Così in paese ogni tanto suonava l'allarme e la gente correva a cercare un riparo. Molti si rifugiavano in basilica fidando nella robustezza della costruzione e nella protezione del Signore. Noi e i nostri vicini scendevamo in una grotta, a cui si accedeva da una scala esterna di pochi gradini, scavata sotto una piccola casa attaccata alla nostra, di proprietà della Confraternita della Buona Morte, dove viveva Ugo Campelli con la famiglia.

Durante le incursioni le donne pregavano cercando di esorcizzare la paura e alzando la voce quando il rumore degli aerei in picchiata (passavano proprio sopra la nostra testa) o le raffiche delle mitragliatrici contro gli automezzi sovrastavano le invocazioni del rosario. Una volta un pilota deve aver premuto il pulsante della sua arma un istante prima del tempo e un colpo anziché finire sul bersaglio entrò in casa nostra colpendo una persiana e finendo in fondo alle scale vicino alla cantina.

L'ho tenuto come cimelio per molti anni.

(Continua)

Giorgio Zucchetti



... Il mulino industriale Costanzi era uno degli obiettivi da bombardare...

Si cercava rifugio in Basilica o in una grotta...

Le donne pregavano alzando la voce per vincere il rumore degli aerei e delle mitragliatrici...

San Petignano, tra Rivotorto e Capodacqua Un vocabolo che cela una meravigliosa storia francescana

SAN BONAVENTURA DA BAGNOREGIO il biografo ufficiale di San Francesco, scrive: "Riuscì così, a restaurare quella chiesetta (San Damiano), con l'aiuto di Dio e il devoto soccorso dei concittadini. Poi, per non lasciare intorpidire il corpo nell'ozio, dopo la fatica, passò a riparare, in un luogo un po' più distante dalla città, la chiesa dedicata a San Pietro spinto dalla devozione speciale che nutriva, insieme con la fede pura e sincera, verso il Principe degli Apostoli. Riparata anche questa chiesa, andò finalmente in un luogo chiamato Porziuncola. ... Proprio per disposizione della Provvidenza divina, che lo dirigeva in ogni cosa, il servo di Cristo aveva restaurato materialmente tre chiese, prima di fondare l'Ordine e di darsi alla predicazione del Vangelo. In tal modo non solamente egli aveva realizzato un armonioso progresso spirituale, elevandosi dalle realtà sensibili a quelle intelligibili, dalle minori alle maggiori; ma aveva anche, con un'opera tangibile, mostrato e prefigurato simbolicamente la sua missione futura. Infatti, così come furono riparati i tre edifici, sotto la guida di quest'uomo santo si sarebbe rinnovata la Chiesa in tre modi: secondo la forma di vita, secondo la Regola e secondo la dottrina di Cristo da lui proposte - e avrebbe celebrato i suoi trionfi una triplice milizia di eletti. E noi ora constatiamo che così è avvenuto".

UNA CHIESA DISPERSA NEI SECOLI

Da ciò si comprende quanto sia stata importante per il coevo di Francesco (Bonaventura è passato su questa terra dal 1218 al 1274) il fatto storico della riparazione materiale di tre chiese da parte di Francesco. A proposito della seconda chiesa il Fortini, conosciuto storico di Assisi, scrive: "Mentre San Damiano e la Porziuncola sono nella gloria, questa terza chiesa di San Pietro della Spina è tornata derelitta come nei giorni che precedettero il restauro del Santo, obliata nel suo altissimo significato, destinata a banali uffici".

ECCO UN BEL COMPITO

PER I DEVOTI DELL'UOMO DI ASSISI

Ebbene, amici miei, noi siamo quegli uomini cui Francesco chiede di ritrovare quella chiesina ormai dispersa nei secoli! Non ci sono dubbi, perché il nostro cuore a saperla negletta piange la perdita di una così importante segno della sua presenza spirituale. Laggiù dove la stiamo cercando, solitaria nella campagna della piana di Assisi, c'è gran parte della fatica del nostro grande rivoluzionario di obbedire a Dio alla lettera, il suo proposito e la sua anima più vera all'origine della sua uscita dal mondo.

Alle generazioni future non possiamo negare una sosta di profonda riflessione in un cammino umano e spirituale che parte dalla piazza di Assisi ove il giovane Francesco aveva il suo negozio e i suoi affari, scendendo giù a San Damiano dove venne chiamato da Gesù a riparare la sua casa, e ancora più in basso sulla verde pianura dove ebbe la grazia di incontrare in carne ed ossa Gesù abbracciando i lebbrosi, proseguendo ancora verso il Sacro Tugurio di Rivotorto, primizia della sua vita comunitaria con i suoi amici Bernardo da Quintavalle, Pietro Cattani, frate Egidio, frate Silvestro, e altri; e ancora il nostro incedere sulle sue orme giunge finalmente nel cuore della campagna Assisana, nella solitudine ristoratrice, nell'ascolto profondo della parola nel silenzio di Dio, a San Pietro della Spina, vicino ai campi che ben conosceva perché di suo padre Pietro Bernardone.

Poi, guardando a destra si ammira la meravigliosa cupola dell'Alessi che custodisce la Santissima Porziuncola, dedicata alla madre di Dio, per la quale Francesco ha avuto sempre profonda devozione; e il viaggio di quel giovane del futuro non è ancora finito, gli mancherà soltanto di risalire a piedi per la mattonata, di nuovo ad Assisi, dove il cerchio si chiude, ma questa volta non sulla piazza del Comune, ma nella gloriosa Basilica che custodisce le spoglie mortali del nostro padre San Francesco.

UN SOGNO CHE SPINGE UN PROGETTO

Stiamo lavorando a un progetto, fatto di ricerca storiografica e archeologica, non è una favola, ma ciò che chiede a noi dormienti il Santo che ha camminato dove ora noi camminiamo, che ha riparato dove ora noi rischiamo di distruggere per sempre, se non altro il ricordo di un'impresa epica e leggendaria. Se chiudiamo gli occhi sentiamo ancora lo scalpitio degli zoccoli del suo cavallo che decisi solcano la nostra Santa terra, lo sentiamo arrivare, lo vediamo comparire da dietro il folto arboreggiare delle querce centenarie, e con grande meraviglia scorgiamo la sua esile sagoma venire verso di noi; diciamo a noi stessi che probabilmente ammireremo da vicino lui e il suo destriero, oh se solo conti-



La foto si riferisce alla Masseria sorta sui resti di ciò che la ricerca del dottor Loreti ha individuato essere il luogo dove Francesco ha riparato la chiesa di San Pietro della Spina nella campagna di Rivotorto, presumibilmente nell'anno 1208

nuasse ad avvicinarsi! Ecco, ci prepariamo a salutarlo, ma ... che succede, o mio Dio! Si ferma ... proprio davanti a noi! Scende ... ci degna di un sorriso e viene proprio verso di noi... oh che emozione, cosa succederà adesso?!... ecco, era da immaginarselo: ci dona il suo mantello! Ci fa sentire importanti, poi risale a cavallo, con un cenno, dopo averci profondamente amati, si accomiata da noi e continua la sua corsa per la piana di Assisi, libero come mai nessun altro uomo lo è stato. Grazie padre Francesco, cercheremo di trovare e riparare la tua chiesa ora in rovina, aiutaci.

Mauro Loreti



Banca Popolare di Spoleto
Gruppo Banco D'Italia

<p>ASSISI</p> <p>Piazza Santa Chiara, 19 - Tel. 075 816 249 Torchiagnia - Via A. Camini - Tel. 075 8 068 135 S. Maria d'Angeli - Via Los Angeles, 80 - Tel. 075 8 840 300</p>	<p>BASTIA UMBRA</p> <p>Via Vittorio Veneto - Tel. 075 8 010 821</p> <p>CANNARA</p> <p>Via Amedeo Di Savoia - Tel. 0742 726 184</p>
--	--

www.bpspoieto.it

IL RUBINO E LA SCUOLA

*Istituto d'Istruzione Superiore
"Marco Polo - Ruggero Bonghi"*



Rubrica a cura del prof. G. Roscini

Gli studenti dell'IPSC di Bastia protagonisti alle "Giornate d'Autunno" del FAI

DOMENICA 14 OTTOBRE i cittadini di Bastia Umbra e i turisti presenti hanno avuto l'opportunità di visitare interessanti siti gestiti dal FAI (Fondo Ambiente Italiano) della nostra città, partecipando all'iniziativa "Giornate d'autunno".



Gli intervenuti, guidati da sette giovani studenti dell'I.P.S.C. Bastia Umbra che hanno assunto il ruolo di Apprendisti Ciceroni nell'ambito del progetto Scuola ed Educazione del FAI, hanno potuto ammirare: "Porta Sant'Angelo", "Auditorium Sant'Angelo", "Chiesa di San Nicola" e "Scavi archeologici di via Renzini" il cui recupero, avvenuto ad opera del FAI, del Comune, della Commissione Europea ed altri Enti sensibili all'iniziativa, ne ha restituito tutto il fascino originario, permettendo di riscoprire e salvare la memoria storica di alcuni preziosi angoli della nostra città. Salvaguardare, rispettare e valorizzare sono le parole chiave che i nostri studenti hanno fatto proprie nel corso di questa interessante esperienza, ma soprattutto hanno dimostrato come ci si possa mettere in gioco in contesti e ruoli inconsueti, stimolanti culturalmente e capaci di arricchire la crescita personale. Un sentito ringraziamento, per il loro impegno, da parte di tutto il corpo docenti dell'IPCSC di Bastia Umbra.

G. Roscini

Studenti del Polo-Bonghi Assisi al "SAIE 2018" di Bologna

SI MOLTIPLICANO LE INIZIATIVE di aggiornamento per gli studenti dell'indirizzo CAT (Costruzioni Ambiente e Territorio) dell'IIS M. POLO-BONGHI di Assisi. La visita del 19 ottobre al SAIE di Bologna, Fiera per l'edilizia e per l'ambiente costruito 4.0, è stata l'ultima di queste opportunità. Un'occasione in cui gli studenti hanno potuto scoprire l'eccellenza di tutta la filiera delle costruzioni, attraverso percorsi dedicati ai temi chiave dell'innovazione, della sicurezza sismica, della sostenibilità e della trasformazione digitale.

Gli insegnanti accompagnatori, Ing. Papini, Arch. Palazzetti, Ing. Taddei, hanno fatto toccare con mano agli studenti come tutta la filiera delle costruzioni stia vivendo una fase di transizione verso nuove modalità di realizzazione, gestione, manutenzione e riqualificazione dell'edificio grazie all'impiego di nuove tecnologie e sistemi per il recupero energetico. Un percorso che copre uno spettro di settori diversi, dai materiali e componenti edilizi alle tecnologie digitali e agli impianti tecnici e interconnessi.

All'interno delle aree dimostrative dedicate ai sistemi integrati di Smart Home, Smart Building, gli studenti hanno potuto approfondire gli aspetti dell'innovazione nel Focus speciale sulla digitalizzazione con "Digital&BIM Italia Conference Labs".

G. Roscini

Gli studenti dell'IPSC di Bastia nelle Commemorazioni Caduti della Grande Guerra



NUMEROSE le iniziative promosse dal Comune di Bastia Umbra per ricordare, con la cittadinanza, il centenario della Grande Guerra. Gli eventi si concentrano nel mese di ottobre e nei primi giorni di novembre, per renderli coincidenti con la data finale e i momenti salienti del conflitto. L'Istituto Scolastico IPSC di Bastia Umbra partecipa attivamente alla manifestazione con due importanti presenze: presso la sede della scuola in via Giontella, verrà ospitata fino al 31 ottobre la mostra di carattere numismatico e filatelico concessa dall'omonima associazione di Assisi. L'allestimento vanta pezzi unici ed originali di grande importanza storica come l'originale di uno dei volantini che Gabriele D'Annunzio lanciò durante il volo su Vienna, una lettera autografa di Don Minzoni, la divisa di un combattente sul Carso, monete di emissione a tiratura limitata, lettere che sono vive testimonianze dei nostri soldati al fronte. La mostra è aperta a tutti ed è possibile visitarla in orario scolastico. Gli studenti dell'IPSC saranno inoltre presenti il 28 ottobre alle ore 18 presso l'Auditorium Sant'Angelo all'incontro "Lectures sulla Grande Guerra", durante il quale daranno luogo alla lettura del carteggio della famiglia Lolli, storica famiglia di Bastia, rendendo note e vive le riflessioni, le emozioni, i presentimenti dei due figli al fronte e lo sguardo lontano dei genitori che li aspettavano a casa. Il 4 novembre la scuola parteciperà alla commemorazione in Piazza Mazzini di fronte al monumento dei caduti.

Simona Marchetti

Edil Tacconi
Qualità per l'edilizia

Azienda Certificata **LATERIZI - PREFABBRICATI**
UNI EN ISO 9002 **CERAMICHE - SANITARI**
MATERIALI DA CANTIERE

SANTA MARIA DEGLI ANGELI
Via Prot. Francescani, 105
Tel. 075/805911 - fax 075/8041807

Speciale San Francesco 2018

TUTTI SERVITI, IN PIAZZA E AL SACRO CONVENTO
L'eccellente accoglienza dei nostri allievi agli ospiti campani



PER IL TERZO ANNO CONSECUTIVO. Il Comune di Assisi, grazie ad un protocollo d'intesa stilato, ha coinvolto l'Istituto alberghiero nelle celebrazioni francescane. Più precisamente l'amministrazione guidata dal Sindaco Ing. Prof.ssa Stefania Proietti ha affidato i servizi di cucina, sala ristorante e receptionist della cena del 3 ottobre, sera, vigilia di San Francesco, Patrono d'Italia alla prestigiosa scuola professionale di città.

Con questa nuova formula ideata dal sindaco Proietti, appunto, tre anni fa, il momento conviviale viene disimpegnato in piazza del Comune con grande partecipazione da parte della cittadinanza e dei turisti. Quest'anno la piazza è apparsa davvero molto gremita anche grazie ai numerosissimi ospiti provenienti dalla Campania, regione che quest'anno ha offerto l'olio per la lampada votiva che perennemente arde sulla tomba di San Francesco. Gli alunni e le alunne delle classi 3[^] C, 5[^] D e 5[^] E enogastronomia, 3[^] A, B e C, 4[^] B servizi di sala ristorante, guidate dai docenti Proff. Apostolico, Gagliardi, Quattrocchi, Ciani, Martinoli, Fioretti, Rapo, con il coordinamento della Prof.ssa Patrizia Proietti hanno realizzato con un cospicuo impegno, ma anche con grande entusiasmo e consapevolezza di star svolgendo un compito davvero speciale e di vivere una vera opportunità formativa.



GRAZIE ALLA BELLA PROPOSTA che il Sacro Convento di Assisi ha rivolto all'Istituto Alberghiero, gli studenti e le studentesse di questa scuola hanno vissuto un'esperienza umana e professionale straordinaria ed unica.

Il Sacro Convento, infatti, ha stipulato con l'Istituto Alberghiero una convenzione di collaborazione che ha consentito a docenti ed alunni di essere coinvolti in prima persona nell'allestimento del pranzo conviviale dedicato dal Sacro Convento, nel Refettorio, alle autorità ospiti per la celebrazione di San Francesco, patrono d'Italia, il 4 ottobre scorso.

Le classi 4[^] accoglienza turistica, 4[^] A e 4[^] A sala, 4[^] A e 4[^] B enogastronomia, 5[^] D enogastronomia, 5[^] sala A e 5[^] sala B guidate dai docenti Proff. Spalatro, Baldelli, Apostolico, Ciani, Esposito hanno curato, con la supervisione organizzativa di Padre Fernandez e della Prof.ssa Patrizia Proietti, i servizi di cucina, sala e accoglienza

delle autorità, appunto, per il momento conviviale che si è tenuto, dopo la celebrazione della Messa e gli interventi dal loggiato da parte dei rappresentanti delle istituzioni civili e religiose ai pellegrini convenuti sul sagrato della Basilica.

Gli alunni hanno avuto l'opportunità di incontrare, tra gli altri, il Cardinale Crescenzo Sepe, arcivescovo metropolitano di Napoli ed il Presidente del Consiglio dei ministri, Giuseppe Conte. Entrambi hanno avuto parole di apprezzamento per l'operato degli alunni. Anche Padre Mauro Gambetti, custode del Sacro Convento ha rivolto un sentito ringraziamento ai ragazzi indicandoli come segno di speranza per il futuro.

BCC Spello e Bettona

“La cucina dei nostri sogni con Prestipay.”

Prestipay. Il prestito personale fino a 50.000€
rimborsabile in comode rate mensili **fino a 100 mesi.**

Presti pay
Il credito veloce e trasparente

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni contrattuali ed economiche dei prodotti Prestipay consultare il documento informativo. Esempio di Base nel credito di Consulenza disponibile presso gli sportelli delle banche collaboratrici. Il suo utilizzo è pubblicato sul sito www.prestipay.it. Il finanziamento Prestipay è un prodotto di Credito Banca Top R, commercializzato da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo del Nord Est Top R e dalle banche collaboratrici. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione e approvazione di Credito Banca Top R. Prestipay è un marchio di Cassa Centrale Banca.

SPIGOLATURE REDAZIONALI

di Pio de Giuli

UNA SETTIMANA DI FERMENTI TELEVISIVI

Dal 22 al 27 ottobre la città di Assisi ospita in simultanea due troupes televisive che in diversi siti del centro storico gireranno le riprese della 5 serie della produzione di LUX VIDE **“Che Dio ci aiuti!”** di cui sono principali interpreti Elena Sofia Ricci e Francesca Chillemi (destinate ad andare in onda nel prossimo gennaio) e il format Marco Popolo – **Capitali d’Italia** condotto dal giornalista Paolo Notari che ha scelto la città serafica per una puntata tesa a documentare le eccellenze culturali ed artistiche, civili e religiose, della “Capitale Franciscana”.

PRODROMI DI CALENDIMAGGIO

Domenica 14 ottobre, nella Sala S. Apollinare adiacente a Santa Maria delle Rose, il CORO DEI PICCOLI MAMMONI si è esibito sotto la guida della Maestra STEFANIA PICCARDI che nella precedente edizione ha ottenuto ampio consenso di pubblico e di critica. I piccoli cantori, chiamati a raccolta dal Priore Maggiore della Nobilissima Parte de Sopra ALEARDO PELACCHI, hanno fatto risuonare sotto le volte dell’antico monastero benedettino i timbri argenti tipici delle loro voci bianche in un repertorio legato alla migliore tradizione del Calendimaggio. Incoraggiati dagli applausi del pubblico intervenuto numeroso sono apparsi pronti a nuove tenzoni canore.

PROSEGUE IL “CORTILE DI FRANCESCO”

Mercoledì 10 ottobre presso la Sala Dono Doni del Sacro Convento si sono alternati tre relatori di chiara fama impegnati a dibattere il tema della Scrittura da diverse angolazioni: il filologo, storico e saggista pugliese LUCIANO CANFORA (Bari, 1942), il giurista piemontese GIOVANNI MARIA FLICK (Ciriè, 1940) e il teologo morale CARLO MACCARI docente dell’ITA di Assisi e parroco di Colfiorito piccola comunità molto attiva nella diocesi di Foligno. Il primo si è soffermato sui testi classici di Tucidide (Le Storie), Augusto (Res Gestae), Tacito (Annales) tuttora all’origine di dilemmi interpretativi di non facile soluzione: Il secondo, già Ministro Guardasigilli e Presidente emerito della Corte Costituzionale, ha invitato a leggere la Costituzione e in particolare l’art. 3 che stabilisce solennemente la pari dignità e l’uguaglianza davanti alla legge. Il teologo ha invece offerto una lectio sulla “Chiamata dalla Parola di Dio e la lettura cristiana della Bibbia” distinguendo l’approccio narrativo da quello spirituale. In sintesi una giornata di alta cultura coerente con la impostazione del “Cortile di Francesco”.



**Assisi
Virtual.it**

- SITI INTERNET
- REALIZZAZIONI GRAFICHE
- ASSISTENZA PC
- VENDITA: pc, cartucce, stampanti

Via G. Becchetti, 65
S. Maria degli Angeli
075 8044288
www.assisivirtual.it



**Trattoria Hotel
da Elide**

**Elide
dal
1960**

via Patrono d’Italia, 48
S.M. Degli Angeli
tel. 075-8040867
tel. 8040221
Fax 075-8049141
info@assisihoteldaelide.com
www.assisihoteldaelide.com

PROTOCOLLO DI INTESA TRA MINISTERO AMBIENTE E COMUNE DI ASSISI

Nella giornata del 4 ottobre, festività di San Francesco patrono d’Italia e dell’ecologia, è stato firmato tra il Ministro dell’Ambiente SERGIO COSTA e il Sindaco di Assisi STEFANIA PROIETTI un importante protocollo di intesa finalizzato ad attivare pratiche virtuose per la tutela dell’ambiente, l’economia circolare, lo sviluppo sostenibile. L’atto stabilisce l’adesione del Comune alla campagna nazionale “Plastic Free” lanciata dal Ministero per eliminare entro 12 mesi l’uso della plastica monouso a cominciare dagli uffici comunali e dagli esercizi pubblici del territorio

CONVEGNO NAZIONALE DELLA SOCIETA’ SAN VINCENZO DE’ PAOLI

Dal 19 al 21 di ottobre si sono riuniti in Assisi 750 associati alla Società San Vincenzo de Paoli (1581-1660) che venne fondata nel 1833 a Parigi dal Beato FEDERICO OZANAM (1813-1853) con lo scopo di portare aiuto ai poveri, agli infermi, ai disperati e riconosciuta da Papa Gregorio XVI nel 1845 consentendo che entrasse a far parte della Congregazione delle Famiglie Vincenziane. In Italia risultano iscritti 850.000 Soci che esprimono 13.000 volontari impegnati quotidianamente guidati dal motto **“non basta fare il bene, bisogna farlo bene”** sul campo nelle periferie più umili spesso dimenticate dalla civiltà opulenta del consumismo.

CONCITTADINI ALLA RIBALTA

L’imprenditrice RITA TRUBBIANELLI è la nuova Governatrice del Distretto Serra 171 che riunisce i Serra Club di Arezzo, Siena, Pienza - Montepulciano, Assisi - Perugia: ha ricevuto le consegne per il biennio 2018-2019 nel corso di una cerimonia avvenuta domenica 23 settembre nel Santuario della Spogliazione (Palazzo Vescovile di Assisi) con la benedizione del cappellano del sodalizio mons. Vittorio Peri e del vescovo Domenico Sorrentino. I Serra Club ispirati dal missionario francescano spagnolo JUNIPERO SERRA (1713-1784), proclamato Beato nel 1988, sono presenti in 38 Paesi del Mondo dove dal 1934 (anno della fondazione a Seattle, USA) si sono irradiati in 775 club per un totale di 22.000 affiliati che si dedicano attivamente al sostegno delle vocazioni sacerdotali. In Italia il Serra Club è sorto a Genova nel 1959 (primo nell’Europa continentale) e ad Assisi è stato formato nel 1999 con il sostegno



del Vescovo Sergio Goretti. In occasione del suo insediamento la Governatrice si è soffermata sul tema sociale scelto per il biennio in corso, traccia di impegnative linee guida dell’apostolato dei laici: **“I Giovani una sfida per la Chiesa – La Chiesa una sfida per i giovani”**.

**GIORNATA MONDIALE DELLA CAMPAGNA
“END POLIO NOW”**

Il giorno 24 ottobre tutti i Club Rotary del mondo sono stati impegnati in una raccolta fondi straordinaria nell'imminente quarantennale (1979-2019) della vaccinazione planetaria che ebbe inizio per merito dell'imprenditore filantropo rotariano SERGIO MULITSCH DI PALMENBERG (Trieste 1923 – Londra 1987) con risultati sorprendenti contro la poliomielite nelle Filippine, in India e in Marocco, pionieristico progetto dal 1985 dal Rotary International reso mondiale con il titolo “END POLIO NOW”. La campagna ha toccato 125 Paesi ed oggi soltanto in Pakistan e in Afghanistan residuano focolai che attendono di essere debellati. Secondo dati confermati da OMS e UNICEF sono stati vaccinati 2 miliardi di bambini con un impiego di risorse che ha superato 1,5 miliardi di dollari USA. La casistica si è quindi ridotta del 99%. Per onorare questa scadenza anche il Club di Assisi ha organizzato un concerto che si terrà domenica 28 ottobre (ore 17,00 Oratorio di Santa Chiarella – Borgo Aretino) sotto la direzione del Presidente incoming FABIO BERELLINI, noto musicista vanto del nostro territorio, Docente di Pedagogia Musicale e Didattica alla Jazz University di Siena.

Questo è il programma che richiede ai partecipanti una libera offerta per il nobile scopo: Al piano lo stesso Maestro FABIO BERELLINI e Solista al Flauto CRISTIANA PALOMBA (nella foto) concertista di livello internazionale impegnata su brani di GIULIO BRICCIALDI nel bicentenario della nascita (Terni 1818 .1881) Morceau du Concert op.61 – Il Carnevale di Venezia op.87 e una rapsodia di Fantasia dalle Opere di Giuseppe Verdi (Rigoletto. La Traviata, Il Trovatore) e di GAETANO DONIZETTI (1797-1848) Sonata per flauto e pianoforte in do maggiore (1819). Melodie immortali della grande tradizione musicale della nostra terra.



**YOGASSISI FESTIVAL
ALLA SUA QUARTA EDIZIONE**

Dal 12 al 14 ottobre con il titolo “Riconosco che l'altro sei tu”, presupposto del dialogo che nella città serafica è sempre un gradito ospite, “ si è svolto in Assisi per la quarta edizione il Festival fondato da ALESSIA AGIAPAL KAURI, dedita ad uno studio ventennale delle pratiche Yoga, per coinvolgere appassionati e neofiti nel progetto di suscitare reazioni consapevoli coerenti con le pratiche ascetiche e meditative ricomprese nel termine sanscrito YOGA al quale lo storico delle religioni Mircea Eliade (1907-1986) ha attribuito il significa di “unire, legare”. Per questa articolata iniziativa sono state scelte nel centro storico alcune location come il Monte Frumentario, la Sala degli Emblemi del Palazzo Comunale, Palazzo Vallemanni e Palazzo Bernabei particolarmente votate ad eventi di alta cultura.

Gaspardi Francesco
di Gaspardi Luca

**COSTRUZIONE IMPIANTI
TERMOMECCANICI IDROSANITARI**

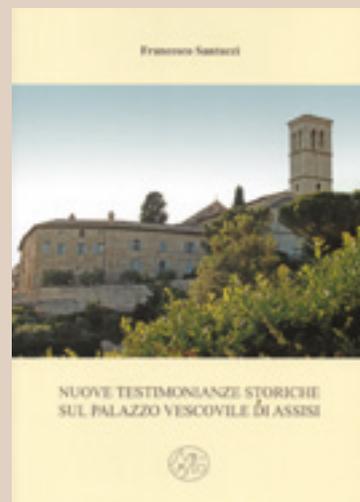
Via Los Angeles, 5 - Santa Maria degli Angeli
Tel./Fax 075.8041608 - E-Mail: gaspardi@libero.it

CONCITTADINI ALLA RIBALTA

Domenica 28 ottobre, in Perugia, presso la Sala del Grifo e del Leone, al termine della originale Kermesse letteraria “Cioccolata con l' Autore”, la nostra concittadina VIVIANA PICCHIARELLI (angelana doc, classe 1979) ha presentato la sua opera più recente “**La locanda degli amori sospesi**” (edita da Newton Compton, 2018) ottenendo una ulteriore conferma del successo di pubblico e di critica già emerso nei primi mesi di distribuzione del testo. Le 316 pagine di intensa narrativa, sostenute dal potere evocativo della parola, mantengono la promessa contenuta nel sottotitolo di copertina “Benvenuti tra le pagine di un sogno” tracciando in profondità i più diffusi dilemmi esistenziali che transitano al lettore, che inevitabilmente li sente propri, dai protagonisti segnati da un passato ingombrante e irrisolto, riscattato dalla possibilità di ricominciare.

**NUOVE TESTIMONIANZE STORICHE
SUL PALAZZO VESCOVILE DI ASSISI**

Il noto storico Francesco Santucci che da una vita indaga fatti e vicende della città di Assisi e che ha offerto in tante meritorie pubblicazioni occasioni di riflessione su tanti argomenti obliati dagli studiosi e dal tempo, ha dato alla luce recentemente un prezioso volumetto dal titolo 'Nuove Testimonianze storiche sul Palazzo Vescovile di Assisi'. Che viene introdotto con l'affermazione dello studioso stesso che "Se fosse vero che del medievale Palazzo vescovile di Assisi non è rimasto nulla - come nel 1973 sosteneva la storica dell'arte Emma Zocca - noi oggi faremmo a meno di parlarne. Personalmente sono invece incoraggiato a farlo dalla lunga consuetudine con le carte dell'Archivio Vescovile e dell'Archivio Capitolare di San Rufino, le quali mi hanno fatto dono di notizie e piccole “scoperte” che ho ritenuto doveroso portare all'altrui conoscenza, anche su sollecitazione di mons. Domenico Sorrentino".



La pubblicazione (pagg.61) che si avvale di una presentazione di Gino Costanzi, presidente del Circolo Subasio e della introduzione del Vescovo di Assisi, si impreziosisce di originale materiale fotografico di Claudio Campodifiori, Sergio Ceccarani, Angelo Lunghi, Curia Diocesana, Edizioni Frate Indovino, Renato Elisei. La copertina a colori è di Sergio Ceccarani.

Per la precisione Santucci articola il volume in alcuni capitoli: 'Il Palazzo Vescovile nel Basso Medioevo', 'Il luogo della “Spogliazione” in un breve di Papa Callisto III (1457), 'Trasformazione e restauri operati dal Vescovo Marcello Crescenzi (1591-1630)', 'Come si presentava il Palazzo Vescovile verso la metà del '700' e 'Una storia fatta di terremoti'.

Si tratta di una ricostruzione seria e rigorosa di un percorso storico di un Palazzo unico che arriva fino ai nostri giorni e che si intreccia con la straordinaria avventura di Francesco e della Chiesa in Assisi.

La pregevole pubblicazione viene offerta generosamente da Gino Costanzi.

Giovanni Zavarella

Natale in Assisi, si facciano presto programmazione e comunicazione



L'improvvisa ondata di maltempo e il drastico abbassamento delle temperature avvenute alla fine di ottobre hanno messo un punto alle calde e miti giornate dal sapore a tratti estivo, proiettandoci definitivamente nella dimensione autunnale. Diverse famiglie, con notevole anticipo, già iniziano a guardare alle festività natalizie organizzando la maniera con cui trascorrere tali giorni di vacanza. Per quanto concerne gli Enti pubblici il discorso è totalmente differente: visualizzando diversi siti web è possibile constatare che già diversi Comuni hanno iniziato a pubblicizzare gli

eventi che si terranno nel loro territorio nel periodo natalizio, allo scopo soprattutto di attirare turisti. Non serve "sconfinare" nella vicina Toscana per i mercatini natalizi e il villaggio di Babbo

Natale di Arezzo e Siena, basta guardare alcuni nostri vicini come Città di Castello, Gubbio e tanti altri. Mentre diversi Comuni umbri hanno già iniziato la pubblicizzazione di un programma di eventi collegato alle festività dicembrine, da Assisi, alla data del 22 ottobre, non giunge alcuna notizia. Sorge quindi spontaneo chiedersi quali siano a proposito le intenzioni dell'amministrazione comunale, verrà realizzata una programmazione allo scopo di attrarre turismo nel nostro territorio? Se così fosse già saremmo in rilevante ritardo sulla "tabella di marcia". Non solo, quanti soldi pubblici verranno spesi nell'eventualità?

Si auspica che a questi interrogativi giungano prima possibile delle risposte, così da chiarire in maniera netta l'argomento.

Alessandro Luigi Mencarelli



C.T.F. CULTURA Si riparte dopo la pausa estiva



Con il saluto di Vittorio Pulcinelli e la moderazione di Giovanni Zavarella è ripresa l'attività culturale del CTF di Santa Maria degli Angeli. Il giorno 19 novembre alle ore 17.30 presso l'Hotel Cenacolo, alla presenza di un pubblico estremamente motivato si è svolto il primo incontro culturale dell'anno sociale 2018-2019.

Il primo momento è stato quello riservato ai pittori Carlo Fabio e Francesco Petriagnani che hanno offerto una performance pittorica in diretta, riscuotendo dal pubblico presente in sala plauso ed applauso. Poi è stata la volta di Luca Truffarelli che ha incantato gli intervenuti con pezzi in dialetto angelano e recitato alcune poesie di Trilussa. A seguire Bruno Mario Broccoli ha affascinato l'attento uditorio, presentando il proprio volume dal titolo 'Le parole del Corso'. Il ben noto architetto che ha al suo attivo esperienze universitarie in Firenze e in Perugia e che ha una responsabilità dirigenziale nel Comune di Assisi, ha dato non solo una chiave di lettura dell'architettura moderna con rimandi alla classicità artistica, ma ha anche delineato un approccio architettonico segnato dall'unitarietà interdisciplinare. Indi Massimo Paggi, dall'alto di una esperienza medica di indubbio spessore e con la responsabilità di Assessore della città di Assisi, ha affermato, senza se e senza ma, la indispensabilità delle vaccinazioni per tutelare la salute delle nuove generazioni. Di poi Vincenzo Di Santi, presidente della Confindustria di Assisi, ha intrattenuto il pubblico, in ordine agli indiretti effetti negativi per Assisi nell'ultimo terremoto.

Hanno impreziosito il pomeriggio culturale non solo l'intervento per nulla rituale del primo cittadino Stefania Proietti, ma anche il contributo di Giovanni Granato, Bruno Lepri, Marinella Amico, Silvana Pacchiarotti, Fausto Trubbianelli e Maria Clara Bagnobianchi.

LUIGI CAPEZZALI RICONFERMATO PRESIDENTE

L'occasione è stata propizia, a Luigi Capezzali, riconfermato presidente del CTF cultura, di fare un omaggio floreale alla signora Pasqualina Pellegrino per il suo compleanno e per la costante presenza agli incontri del CTF e donare, anche, libri agli ospiti relatori del pomeriggio culturale.

Ha chiosato l'incontro una conviviale, ammannita con estrema professionalità, dal personale dell'Hotel Cenacolo e la consegna ai Priori Serventi 2019, da parte del Presidente Capezzali di un dono librario con l'augurio di buon lavoro.

Il prossimo incontro avrà luogo il giorno 23 novembre, ore 17.30, presso la Domus Pacis di S. M. degli Angeli.

Giovanni Zavarella

Dall'album di famiglia delle prioranze



Fanelli Navino, Casagrande Antonio, Discepoli Angelo, Fanelli Navino, Monelletta Armando, Capezzali Natale, Flori Luigi, Discepoli Angelo, Proietti Francesco

1954: Becchetti Emiliano, Capezzali Natale, Casagrande Antonio, Discepoli Angelo, Fanelli Navino, Flori Luigi, Monelletta Armando, Proietti Francesco

Panetteria

Pasticceria Caffetteria



Via Los Angeles
Tel. 075.8041241
Santa Maria degli Angeli



**F.lli
LOLLINI**

Via Michelangelo, 90
Tel. 075.8039032
Palazzo di Assisi

ROTARY CLUB CENTENARIO DELLA VITTORIA I primi passi della nostra aviazione

Per celebrare degnamente il primo centenario della vittoria nella Grande Guerra il Presidente del Rotary Club di Assisi ROBERTO TAMBURINI, grande appassionato di aviazione militare, ha scelto di svolgere la conviviale tematica del mese di ottobre in collaborazione con l'omologo club di Perugia Est nell'appropriata location dell'aeroporto regionale "San Francesco di Assisi".

Ne è stato applaudito protagonista lo storico GREGORY ALEGI, giornalista, scrittore e docente universitario presso la LUISS di Roma e, dal 1997, presso l'Accademia aeronautica militare italiana, con una relazione intitolata "Le Ali della Grande Guerra". Preceduta dalla lettura del Bollettino della Vittoria scelto come appropriata introduzione dal Presidente Tamburini, la relazione ha polarizzato l'interesse dei partecipanti che hanno rivissuto i primi passi della nostra aviazione resi leggendari dal Comandante Gabriele D'Annunzio e dall'asso dei nostri aviatori FRANCESCO BARACCA (1888-1918) prima guida intrepida dell'eroico Battaglione, caduto in azione sul Montello. Dalla accurata esposizione dello storico è emerso il ruolo determinante del generale GIULIO DOUHET (1896-1930) primo teorico della Guerra Aerea e dell'industriale GIOVANNI BATTISTA CAPRONI (1886-1957 Conte di Taliedo, grande progettista dei bombardieri strategici che permisero il riscatto della disfatta di Caporetto e il glorioso esito finale del nostro esercito.

Tra gli eventi ricordati spiccano, per il coraggio e l'ardimento dimostrato dai protagonisti, il battesimo del fuoco durante l'offensiva dell'Isonzo (20 agosto 1915) con il bombardamento del campo di aviazione nemico di Aisovizza a nord di Trieste, i bombardamenti del 1916 sulla città di Fiume (Porto e Cantieri Navali), la prima azione di bombardamento notturno (6 gennaio 1917) sulla stazione ferroviaria di Nabresina snodo ferroviario di importanza strategica sul confine sloveno, e – infine - il famoso volo su Vienna di Gabriele d'Annunzio con la sua squadriglia (9 agosto 1918). Questi, e tanti altri episodi di eroismo compiuti dagli oltre duemila aviatori caduti durante il conflitto, crearono le premesse perché nel 1923 nascesse l'Aeronautica Militare Italiana (istituita con Regio Decreto 28. Marzo, 1923, n.645). con nomina a Capo di Stato Maggiore del generale pluridecorato PIER RUGGERO PICCIO (Roma, 1880-1965) già appartenente alla mitica squadriglia di Francesco Baracca. (500 missioni, 900 ore di volo, 117 abbattimenti accertati).

Pio de Giuli

UN ANNO FA CI HA LASCIATO

Ramberto Bianconi manca tantissimo ai familiari e agli amici che lo ricordano con immutato affetto. Ha insegnato la dedizione dell'amore verso la famiglia e verso l'autentica educazione dei suoi alunni, la cosa più importante.



Rimane per tutti l'amato "Maestro di Torchiagina". La Redazione de Il Rubino si unisce ai familiari in tale affettuoso ricordo.

CIMITERI PROSEGUONO I FURTI L'accorato appello di un cittadino

Di fronte al loculo di Capitini Silvana, nel vecchio cimitero di Santa Maria degli Angeli, il 24 ottobre è risultato rubato un pregevole vaso in terracotta di oltre mezzo quintale contenente una rara e annosa pianta grassa. Il marito, dopo i carabinieri per la regolare denuncia, provato da un grande dispiacere, è venuto a Il Rubino per raccontarci un furto assurdo. Una preghiera: tornate con il mezzo usato per rubare e rimettete tutto al suo posto.

E' un luogo sacro come la memoria di coloro che restano a fare una visita, una preghiera e a far crescere un fiore.

Barriere architettoniche nelle case Contributi regionali e comunali

A disposizione 234mila euro di fondi regionali per abbattere le barriere architettoniche nelle case di persone a mobilità ridotta o assente, non vedenti oppure portatori di menomazioni o di limitazioni funzionali permanenti di carattere motorio), che si vanno ad aggiungere a quelli già messi a disposizione dalla giunta comunale di Assisi. Quest'anno, finalmente, la Regione Umbria ha ottenuto i trasferimenti dello Stato per 11 milioni di euro, grazie ai quali saranno finanziati tutti gli interventi richiesti ai Comuni nel corso degli anni: nel solo Comune di Assisi le richieste riguardavano circa 150 nuclei familiari che potranno così vedere riconosciuto un diritto sancito in una legge del 1989.

Onoranze Funebri S. Francesco



Sede Agenzia
Via G. Becchetti, 107
S. MARIA DEGLI ANGELI
☎ 075 8019063

di Tomassini Luciano - Dragoni Paolo

**IL DECORO, L'ASSISTENZA ED IL RISPETTO SONO
VOSTRI DIRITTI, OFFRIRLI E' NOSTRO DOVERE**

OPERATORI h24 Recapiti Telefonici:

**Tomassini Luciano 337.650474
Dragoni Paolo 338.7661758**

ACCADE IN CITTÀ

Alcuni dei prossimi appuntamenti dei Priori



- Convegno "Il pane di Sant'Antonio - Storia, tradizione, civiltà contadina" (17 novembre / Domus Pacis).
 - La scoperta del dono che i Priori Serventi 2019 faranno alla cittadinanza (16 dicembre).
 - Capodanno dei Priori (31 dicembre).
 - Raccolta fondi per l'ospedale di Assisi (5 gennaio al teatro Lyrick).

- Tradizionale Befana dei Priori in Piazza (6 gennaio in piazza Garibaldi).

Gli eventi del Piatto di Sant'Antonio vero e proprio, prima del giorno clou del 20 gennaio, partiranno il 7 gennaio con l'apertura della Taverna e della Tavernetta dei Priori, a seguire la gara di beneficenza con cena (11 gennaio). Tra le altre iniziative, il 17 gennaio l'investitura dei Priorini e delle Priorine (gli alunni delle scuole che, tra qualche anno, saranno chiamati a servire la manifestazione), l'incontro con le scuole con annesso pranzo dedicato agli alunni, il focaraccio. Il giorno successivo cena con Associazioni e Prioranze (18 gennaio).

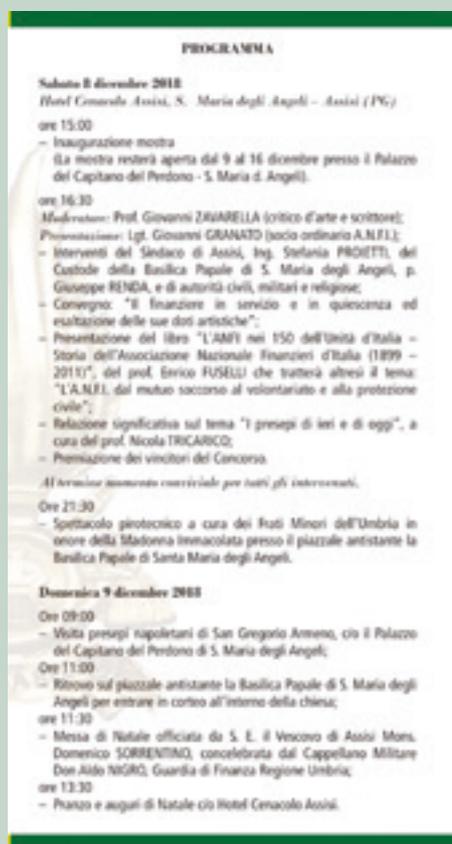
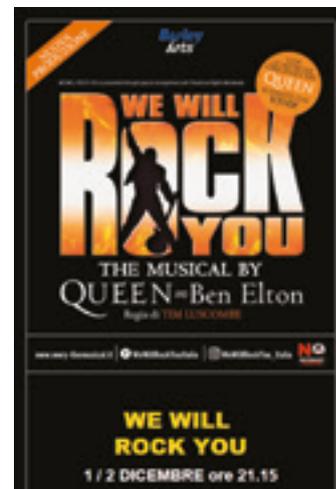
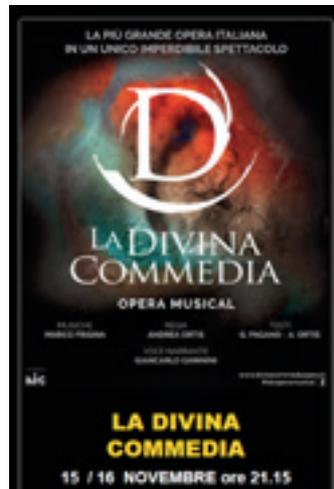
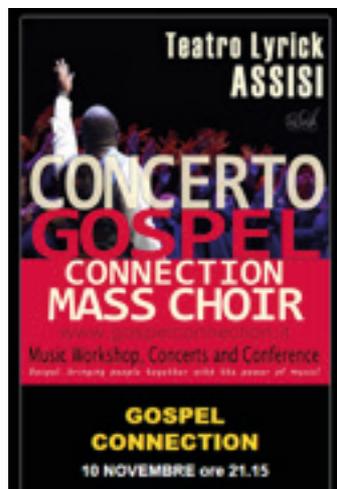
Venite a scuola di musica!

Nel rispetto di una consolidata tradizione e nell'intento di promuovere le arti musicali nel territorio Angelano la scuola di Musica "Michele Taddei" del concerto Musicale "F. Morlacchi" di Cannara, in collaborazione con l'Associazione Culturale CTF e l'Associazione Priori del Piatto di S. Antonio Abate di Santa Maria degli Angeli, ha organizzato per l'anno sociale 2018-2019 i corsi di musica presso la Sala della Associazioni di Santa Maria degli Angeli.

I corsi che sono riservati ai giovani e ai meno giovani si articoleranno in: propedeutica musicale, batteria e percussioni, canto moderno, chitarra classica e basso elettrico, clarinetto, corno, flauto traverso, fagotto, oboe, sassofono, pianoforte, tromba, trombone. Le lezioni avranno luogo in piazza M. L. King e ovviamente saranno compatibili con gli impegni scolastici. Al termine dei corsi è previsto un saggio musicale, alla presenza di autorità comunali ed associative, di parenti e cittadini amanti della musica. Per ulteriori informazioni si può telefonare a: M. Francesco Verzieri 338.9517461 o M. Barbara Aisa 347.5102133.

Luigi Capezzali

Lyrick, sempre tutti a teatro



Finanziari d'Italia a Santa Maria degli Angeli tra arte, storia, ricordi

Dentro una divisa spesso palpitano emozioni che divengono arte.

Questo è il significato dell'esposizione collettiva di pittura e scultura a Santa Maria degli Angeli nei giorni 8-9 dicembre 2018 a cura dell'Associazione Nazionale Finanziari d'Italia che hanno scelto gli straordinari luoghi di Santa Maria degli Angeli per contribuire alla continuità dei legami tra il Corpo della Guardia di Finanza, le famiglie e l'A.N.F.I.

Non poteva mancare l'appuntamento con la storia del corpo nei 150 anni dell'Unità d'Italia e la riflessione sul mutuo soccorso, il volontariato e la protezione civile. Ci ritroveremo in tanti nella cornice dei presepi napoletani presso il Palazzo del Capitano del Perdono e, insieme ad angelani ed assisani, saluteremo la festa dell'Immacolata con gli spettacolari fuochi d'artificio sul sagrato.

Giovanni Granato membro A.N.F.I.

ASSOCIAZIONE PUNTO ROSA

17 novembre 2018 - serata conviviale con presentazione del calendario fotografico "Punto Rosa 2019". Appuntamento al Palaeventi di Santa Maria degli Angeli Prenotazioni: 075.8043750 - 338.7066553 (dopo le 17.00)

PADRE ULISSE CASCIANELLI

Una via in suo nome. La cerimonia di intitolazione avrà luogo il 1° dicembre 2018, ore 16.00, davanti al nuovo CTF

CASTAGNATA

18 novembre organizza Il Rione del Campo

MOSTRA/MERCATO PROFUMI E SAPORI D'AUTUNNO

Organizzata dalla Pro Loco nell'ambito dell'evento UNTO 10 e 11 novembre, piazza Garibaldi, Santa Maria Angeli

11 novembre Castagnata di San Martino in piazza Garibaldi, a cura della Pro Loco

10 novembre Bruschettata con olio nuovo in piazza Garibaldi

COMMEMORAZIONE CADUTI

11 novembre ore 9.30 raduno in piazza Garibaldi



il Cantico di San Francesco

LE *Cerimonie*

- >> BATTESIMI
- >> COMUNIONI
- >> CRESIME
- >> MATRIMONI
- >> RICORRENZE SPECIALI
- >> PARTY AZIENDALI
- >> BANCHETTI
- >> CONVEGNI



Via delle Macine, 1-1
Palazzo di Assisi (PG) Italy



Tel/Fax +39 075.99.75.721
www.ilcanticodisanfrancesco.it

A BASTIA UN POSTO DOVE STUDIARE



UN GRANDE TRAGUARDO ottenuto dopo mesi di lavori dietro le quinte e bagarre sulla paternità del progetto. Ma l'importante, come sempre, è la sostanza. Bastia Umbra può iniziare a rispolverare quel ruolo di capofila tra le città del comprensorio per l'attrattività dei giovani e lo fa a partire dalla cultura. Grazie, infatti, all'accordo tra Amministrazione Comunale, Umbriafiere Spa

e Università degli Studi di Perugia, Bastia potrà vantare l'unica aula studio a marchio UniPg in una sede dove l'Università non possiede alcun corso di Laurea (c.d. sedi distaccate). Proprio mentre il Dipartimento di Economia del Turismo da Santa Maria degli Angeli ha fatto le valigie per tornare dentro le mura di Assisi, luogo assolutamente scomodo e poco funzionale per i molti studenti che dai vari comuni circostanti accorrevano in gran numero, Bastia ha finalizzato un progetto importante e richiesto a gran voce dalle associazioni giovanili locali. Solo considerando i residenti nel Comune di Bastia Umbra, iscritti all'Università degli Studi di Perugia, si supera quota 400, ma presto si arriva ad oltre 1000 utenti se si tiene conto di tutti coloro che potranno comodamente usufruire del servizio spostandosi dal Comune di Assisi (Santa Maria degli Angeli, Petrinano, Palazzo ecc...), ma anche da Bettona e Cannara.

IL TAGLIO DEL NASTRO segna la data di Venerdì 26 Ottobre, alla presenza del Sindaco di Bastia Stefano Ansideri, del Presidente di Umbriafiere che ha concesso i locali per l'opera, Lazzaro Bogliari, e del delegato del Magnifico Rettore Franco Moriconi, il prof. Federico Rossi. Basterà un'app per accedere all'aula studio: ci si potrà accomodare, connettersi alla Wi-Fi, aprire il libro o fare una ricerca su internet ovviando i problemi logistici, risparmiano il tempo degli spostamenti che spesso ineriscono soprattutto di traffico e di parcheggi introvabili e costosi ed eviteranno la sospensione dello studio giornaliero per i piccoli inconvenienti domiciliari (tra le tante, per esperienza personale: gatto che miagola, trapano dei vicini, televisione e così via...). Un punto di partenza e non certo di arrivo per una città che si deve porre l'obiettivo di candidarsi a meta attrattiva per i tanti, talentuosi, giovani che segnano e devono segnare sempre più il presente e, solo poi, il futuro della nostra comunità.

Alberto Marino

Come una Volta
Tabak Scarakaffeli

Prodotti Tipici Alimentari

S. Maria degli Angeli
Via Jacopa Dè Settesoli, 3
Tel. 075.8042294

Panetteria - Bar
Pasticceria
Pranzi aperitivi
Stuzzicheria
Pizza al taglio e da asporto

FRIGUS
non solo bar

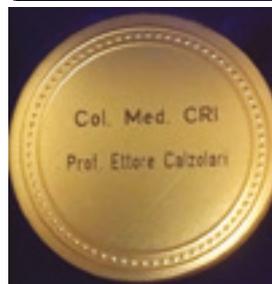
Via Los Angeles, 129
S. Maria degli Angeli

Riconoscimento Croce Rossa Italiana al Professore Ettore Calzolari

Il nostro concittadino Ettore Calzolari, Colonnello Medico Corpo Militare Volontario C.R.I. cgd, è stato insignito di un importante riconoscimento.

Assisi PAX International gli ha conferito l'Arbor Pacis nel corso di un evento che ha coinvolto anche la Serafica Città con il concerto della Banda musicale Corpo Militare Volontario C.R.I., oltre a due postazioni, costituite da un posto medico avanzato in piazza Santa Chiara e una tenda con museo storico in piazza Chiesa Nuova.

Il Rubino esprime al fedele lettore e all'amico Ettore i più sinceri rallegramenti.



MONDADORI POINT
Santa Maria degli Angeli

INVITO ALLA LETTURA

Tel. 075.8043173 - Piazza Garibaldi 2/B

Gente del Sud

di Mastrodonato Raffaello

Agosto 1895, è tornato il colera. Romualdo Parlante, medico spaventato dalla virulenza del male, impone a sua moglie Palma, incinta del quarto figlio, di tornare immediatamente con gli altri bambini, nel loro paese d'origine in Puglia, dove troveranno rifugio in casa dei genitori di lui: Bastiano e Checchina. E così che la luce della letteratura si accende sulla famiglia Parlante, protagonista di questo romanzo fluviale, che grazie all'intraprendenza del patriarca Bastiano sta emergendo dall'oscurità della storia, ritagliandosi un posto sul piccolo, assolato e povero palcoscenico di quella terra insieme dura e ricca che è la Puglia. La storia degli uomini e delle donne della famiglia: Aniello, Costanzo e soprattutto Cipriano, il bambino che Palma portava in grembo fuggendo da Napoli, Vincenzina, Gelica, Reginella...

La storia dei Parlante s'intreccia con quella tumultuosa dell'Italia: gli anni dieci del '900; L'avventura coloniale e la prima guerra mondiale, in cui i giovani maschi della famiglia si gettano con slancio. Gli anni dei primi, duri scontri sociali e poi l'avvento del fascismo. L'apertura al nuovo e le avvisaglie della modernità; La tragedia della seconda guerra mondiale e la fine di un mondo; Poi la ricostruzione e il boom economico; I giorni nostri: un secolo intero carico di novità, sfide e drammi che i Parlante affronteranno sempre con coraggio, determinazione, ambizione. Frutto di anni di lavoro, Gente del Sud racconta le molte incarnazioni che l'amore assume nella vita: l'amore appassionato, capace di superare ogni ostacolo e convenzione, l'amore per la propria sposa o il proprio sposo, per i figli, per la propria terra, per la «roba», per il proprio paese e le proprie idee.

La celebrazione di una terra difficile e bellissima, la Puglia.

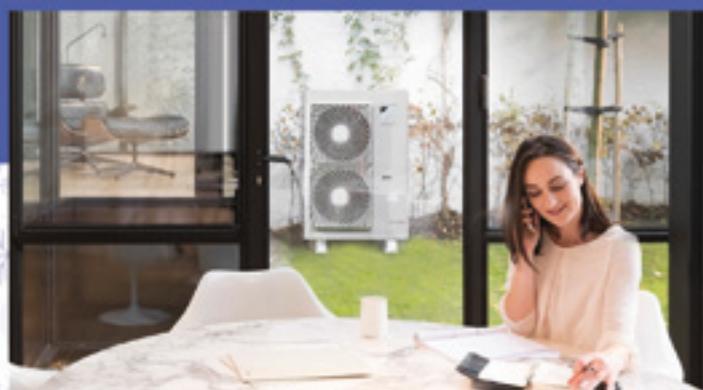


FG **FRANCO GIUGLIARELLI**
di Giugliarelli Moreno

Dal 1970 impianti elettrici civili ed industriali



Basta con il Freddo - Polare in Casa!



loc. SS. Trinità - Rivotorto di Assisi PG | Cell. 338.9697752 - 348.6908243 | www.francogiugliarelli.it

DA RIVOTORTO a cura della Pro Loco


**RIVOTORTO
RICORDA**

LA 1[^] GUERRA MONDIALE
1918/2018 - 100 anni dalla fine

VENERDI' 9 NOVEMBRE 2018
ORE 20.45
SALONE PRO LOCO

Con la prof.ssa Maria Elisabetta Monacchia
In mostra elaborati, ricerche e lettere degli alunni
della scuola primaria di Rivotorto





La Pro Loco Rivotorto, in occasione del centenario della fine della prima guerra mondiale, nella serata dell'8 Novembre 2018 con un apposito incontro, vuole ricordare le motivazioni di quel conflitto, le alterne vicende delle nostre truppe, gli atti eroici che portarono alla vittoria finale! L'intento è quello di non dimenticare il sacrificio di tante vite umane speso per unificare questa nostra Italia.

UNTO... A MACCHIA D'OLIO A RIVOTORTO DOMENICA 18 NOVEMBRE

E' ormai famosa la manifestazione UNTO che si tiene in Assisi i primi di Novembre e che celebra l'olio d'oliva ed altri nostri prodotti tipici. Nelle domeniche successive UNTO si espande, si riversa sul territorio... a macchia d'olio ed il 18 Novembre sarà nel territorio di Rivotorto. L'evento consiste nel partecipare ad una passeggiata culturale (dalle ore 9 partendo dalla pro loco di Capodacqua) per conoscere i luoghi francescani e quelli storico-artistici del territorio di Rivotorto. Alle ore 13 il pranzo alla pro loco (10 Euro) a base di piatti della tradizione, farà gustare il meglio dei prodotti tipici locali. Prenotazione al tel, 075-8065776.



RIVOTORTO, CORSO DI INGLESE A DUE LIVELLI



Sono in pieno svolgimento presso i locali della Pro Loco due corsi di lingua inglese, uno di livello base, l'altro di livello più avanzato.

A tenerli è ROBERTA CECCOTTI una nostra ragazza, anzi una vera "eccellenza" di Rivotorto in quanto, dopo aver brillantemente superato il corso triennale per Mediatori linguistici alla Università di Perugia, è stata di recente assunta dalla Casa Editrice Mondadori per la trasposizione in fumetti di opere classiche di grande prestigio dando subito saggio di capacità e alta professionalità. Anche i numerosi "allievi" dei due corsi, interessati e motivati, stanno sperimentando la bravura di questa insegnante che si è resa disponibile per questa iniziativa a favore del suo paese. Siamo veramente orgogliosi di Roberta e la Pro Loco le augura di conseguire sempre più ampi traguardi!

"IL CEDRO" PER AIUTARE GLI AFRICANI NELLA LORO TERRA

Insieme al CEDRO, Associazione del territorio, la Pro Loco organizza un pomeriggio di festa DOMENICA 2 DICEMBRE dalle ore 16 in poi. L'incontro aperto a tutti mira a far conoscere l'attività della Associazione, ma soprattutto a riflettere su i grandi temi di attualità quali l'immigrazione, il sostegno e la solidarietà verso popoli in difficoltà, la convivenza umana. Oratori di spicco guideranno l'incontro di riflessione e approfondimento. I bambini nel frattempo, in un apposito spazio, insieme ad esperti, potranno vedere interessanti documentari su storie e tradizioni dell'Africa.

"INCONTRIAMOCI PER CONOSCERE MEGLIO"

Riteniamo che Rivotorto, che ospita da qualche anno una comunità di immigrati che tenta - dobbiamo dire con correttezza qualche forma di integrazione - debba con serietà e serenità farsi una opinione su queste problematiche viste da tutte le angolature: il pomeriggio del 2 Dicembre potrebbe essere una buona occasione.

APPUNTAMENTI DI NOVEMBRE



- 9 Novembre: ore 20.30 Salone Pro Loco: Rivotorto ricorda la Prima Guerra Mondiale
- 10 Novembre: ore 20.00 San Martino in Parrocchia con la cena di solidarietà
- 11 Novembre: ore 14.30: Solenne Commemorazione dei Caduti di tutte le guerre con la Banda di Rivotorto e le Associazioni Combattentistiche e d'arma
ore 16.30: Salone Pro Loco: Grande Festa di San Martino con castagne e vino
- 19 Novembre: ore 21 Salone Pro Loco: Assemblea Pubblica con il Sindaco e gli Amministratori di Assisi
- 23-24-25 Novembre: Ore 19 Salone Pro Loco: Serate gastronomiche NON SOLO CALCIO organizzate dall'Associazione sportiva dilettantistica Rivo
- 2 Dicembre: Ore 16.00: Salone Pro Loco: Pomeriggio di Festa con il Cedro


IL RUBINO
il giornale del cittadino
di Bastia
 SERVIZI A CURA DI ADRIANO CIOCI

LA PAROLA A DON MARCO, NUOVO PARROCO DI BASTIA

"Riscoprire i valori per una società migliore"

La Parrocchia di S. Michele Arcangelo ha un nuovo parroco, don Marco Armillei. E' nato a Fabriano quaranta anni fa e proviene da Col Maggiore, nel comune di Fiuminata (Macerata). Laureato in architettura ad Ascoli Piceno, è stato ordinato presbitero cinque anni fa, dopo aver frequentato il Pontificio Seminario Regionale Umbro "Pio XI" di Assisi. Il suo primo incarico è stato quello di vice parroco a Bettona e Passaggio. Il giovane sacerdote è già conosciuto dai bastioli perché è stato vicario parrocchiale a San Marco Evangelista, affiancando per quattro anni don Francesco Santini.



Don Marco, come ha trovato e come avrebbe voluto trovare la parrocchia di San Michele Arcangelo?

L'ho trovata molto articolata nella sua struttura, con tante attività, tante realtà che gravitano intorno ad essa e tanta buona gente che le sostiene. Come la vorrei? Sicuramente come una parrocchia che, come primo compito, avesse quello di trasmettere il Vangelo di Cristo, nel fare e nel dire. Oltre alla parte strutturale e materiale delle attività si dovrebbe far crescere - perché già c'è - la parte spirituale.

Qual è il primo problema di una parrocchia di oggi?

In generale, e Bastia non fa differenza, la parrocchia dovrebbe essere attrattiva di valori e di contenuti. Non siamo più capaci di attrarre le persone, per questo dobbiamo trovare un modo per essere ancora dispensatori di meraviglia e di bellezza nel messaggio e nell'annuncio di Cristo.

Come è cambiato nel tempo l'approccio dei fedeli verso la parrocchia?

L'approccio credo che sia cambiato come è cambiato il tempo e come è cambiata la società, radicalmente. Se prima si andava in parrocchia perché era l'unico punto di riferimento, oggi essendo diminuita la capacità di attrarre, la gente è portata a volgere verso altri lidi, verso altre isole e la parrocchia è vista un po' come distributrice di servizi.

Quando si assume la consapevolezza che la propria parrocchia non attrae più come prima, si sente lo stimolo di fare delle operazioni affinché questa attrazione torni?

Noi non dobbiamo creare eventi, per questo ci pensa la società, il mondo; noi dobbiamo invece stimolare l'attrattiva in Cristo, cercando metodi e linguaggi, superando tanti preconcetti che la gente ancora si porta dietro.

Un tempo c'era l'oratorio, tradizionalmente inteso, che attirava una buona parte dei giovani del luogo. Oggi come attirare i giovani?

L'oratorio è ancora una realtà funzionante e a Bastia, soprattutto l'estate, vi è una buona concentrazione di ragazzi. Anche in questo caso occorre proporre qualcosa che funzioni durante tutto l'anno, per offrire stimoli e servizi, ma anche

qui senza metterci in competizione con il mondo, proponendo uno stile di vita centrato sui valori, sul rispetto del creato, creando persone nuove non tanto nel fare ma nell'essere.

Qual è il suo motto?

Voglio portare Cristo, non don Marco. Poi Marco è solo lo strumento.

Che tipo di parroco si definisce e come, invece, vorrebbe essere?

E' la prima esperienza da parroco per cui non riesco a dire se sono o no come vorrei essere. Un pastore, come ci ha chiesto papa Francesco, deve cercare di stare davanti al gregge per guidarlo, in mezzo al gregge per controllarlo, in fondo al gregge, per spingere le pecore più lente... insomma stare in mezzo alla gente.

Quali obiettivi si è posto per condurre la parrocchia di San Michele?

La catechesi... cercare di organizzarla al meglio per i ragazzi, quindi la catechesi degli adulti, per cercare di far rinascere anche in questi il senso di essere i primi educatori alla fede verso i propri figli; il genitore deve riscoprire il ruolo di primo educare alla fede. Quindi, i momenti di preghiera, attraverso l'adorazione eucaristica che ho visto a Bastia un po' mancare e mettere al centro Gesù come preghiera, che ci dà la forza per affrontare le varie problematiche; poi la vicinanza ai più deboli.

Come si pone in relazione alle altre fedi presenti sul territorio?

Rispetto! Se c'è la possibilità di dialogo ancora meglio, tenendo conto che siamo uomini e donne dello stesso pianeta e figli dello stesso Dio, se poi lo chiamiamo in modo differente non è un problema. Comprendendo che c'è una verità: Dio che si è rivelato in Cristo.

Di che cosa ha bisogno, oggi, la comunità civile bastiola?

Come tutte le società civili occorre la riscoperta dei valori. Stiamo perdendo i valori fondanti, valori che sono comunque scritti nel cuore dell'uomo e che molti traggono origine dalle radici cristiane e che sono patrimonio di tutte le civiltà e di tutte le religioni. Dobbiamo riscoprirli, altrimenti andiamo verso un imbarbarimento, e lo vediamo con la violenza che gira intorno alle grandi metropoli e ai piccoli paesi... ormai non c'è più un'isola felice. Se riscopriamo i valori della persona, i valori della famiglia, i valori civici, avremo una società migliore.

Pessimista o ottimista?

Ottimista!

VISCONTI



VITTORIO VISCONTI

335.30.24.33

Con Visconti sempre in linea...

Via G. Ermini - S. Maria degli Angeli (PG) - Tel 075.8041695 - Fax 075.8040097
 e-mail visconti_elettronica@tin.it - Partita IVA 01623560545

Intitolati a Lucio Castellini i Giardini di Viale Marconi

La Giunta Comunale ha deliberato l'intitolazione dei Giardini pubblici di Viale Marconi al compianto Lucio Castellini (Camacho), prematuramente scomparso. Si riporta una parte delle motivazioni: ...
La proposta di intitolazione trova il suo fondamento nel forte attaccamento da Lucio mostrato verso i valori della Comunità



bastiola - essenzialmente legati alla festa patronale de San Michele - poi estesi ad altre manifestazioni ed eventi su tutto il territorio comunale, per tutto l'arco dell'anno... Lucio Castellini, da sempre appartenente e attivista "creatore" del Rione San Rocco, era stato apportatore originale di novità al Rione prima e alla totalità della Festa poi grazie alle sue performance artistiche a livelli eccellenti soprattutto attraverso la pittura e la musica... La sua straordinaria carica di simpatia e comunicatività ha fatto sì che almeno tre generazioni di bastioli si siano intorno a lui aggregate, socializzando e rafforzando lo spirito delle feste di settembre... La prematura scomparsa di Lucio Castellini, conosciuto come DJ con lo pseudonimo di "Camacho" - anche oltre i confini della nostra Città - lascia un grande vuoto nelle manifestazioni del settembre bastiolo e nell'intera vita sociale della nostra Comunità.

Non a caso questa intitolazione è caduta sui Giardini di Viale Marconi, uno dei luoghi preferiti da Lucio, dove spesso eseguiva bella musica e dove parlava di arte alla gioventù bastiolo che qui amava riunirsi e socializzare.

La futura strada della stazione



Avanzano i lavori di urbanizzazione nella zona delle ex Officine Franchi. Prende forma anche la rete viaria, soprattutto il tracciato che in futuro congiungerà direttamente la stazione ferroviaria con Via del Conservificio e il centro storico della città.

Passaggio a livello lungo la 147 Assisana Interventi per la sicurezza... in attesa del sottopasso



Il passaggio a livello posto lungo la Strada 147 Assisana (al km 21+252 della linea Foligno-Terontola), in prossimità della frazione di Ospedalichio, vedrà interventi di straordinaria manutenzione. Verrà a breve, infatti, sostituito l'impianto delle semibarriere automatiche (azionate direttamente con pedale dal treno in arrivo) con un impianto di impostazione tradizionale. Tutto ciò per motivi legati alla sicurezza in quanto spesso le attuali sbarre sono state oggetto di investimento, soprattutto nelle ore del tramonto, quando il sole radente crea maggiori problemi di visibilità. L'impianto tradizionale sarà azionato dalle stazioni di Bastia e Ponte San Giovanni, con conseguente allungamento dei tempi di attesa (da meno di un minuto a 6/8 minuti). Speriamo che tale intervento riaccenda il capitolo legato all'eliminazione del passaggio a livello stesso e alla realizzazione di un sottopasso da tempo programmato.

PREMIO LETTERARIO INTERNAZIONALE "UN SOLO MONDO" 2018: I VINCITORI

Nel pomeriggio di domenica 21 ottobre 2018, presso la sede dell'U.V.I.S.P-Assisi (Unione volontariato internazionale per lo sviluppo e la pace), alla presenza di numerosi e illustri ospiti, si è svolta la cerimonia di premiazione della 25^a edizione del concorso letterario internazionale "UN SOLO MONDO", fondato e diretto dalla prof.ssa Marinella Amico Mencarelli. L'iniziativa culturale, si pone da sempre una duplice finalità: sensibilizzare il mondo della cultura alla solidarietà, allo sviluppo e alla pace tra i popoli e contribuire alla realizzazione di progetti nei Paesi del Terzo Mondo. Quest'anno è stata proposta un'unica sezione a tema libero: Poesia singola inedita premio "Luigi Bovo". Le opere sono state lette e valutate da una qualificata giuria tecnica formata da: Marinella Amico Mencarelli (presidente di giuria), Anna Rita Bartolucci (imprenditrice), Roldano Boccali (giornalista), Gianfranco Bogliari (docente Università per stranieri di Perugia), Simona Marchetti (insegnante scuola superiore), Amneris Marcucci (scrittrice). La giuria ha individuato le tre opere finaliste; i rispettivi autori sono stati invitati quindi all'evento del 21 ottobre 2018 ed hanno ricevuto importanti premi in denaro e diplomi personalizzati. Ma ecco i risultati: 1° - Carmelo Consoli di Firenze ("Terra di Sicilia"); 2° - Ornella Fiorini di Ostiglia (Mantova) - ("Fat d'ogni di"); 3° - Luciano Gentiletti di Roma - ("Er busilli de l'incontrario"). La manifestazione, presentata dalla stessa prof.ssa Marinella Amico Mencarelli, è stata piacevolmente allietata dall'esibizione musicale offerta da "Luli Tunes Acoustic Duo" con la splendida voce di Luisa Lombardoni. L'assessore alla cultura Paola Lungarotti ha portato i saluti dell'Amministrazione comunale di Bastia Umbra, esprimendo anche il suo personale apprezzamento per il Premio letterario e per le finalità che persegue. Molto apprezzato ed applaudito è stato l'intervento del prof. Giovanni Zavarella, recentemente insignito della prestigiosa onorificenza di Cittadino Benemerito di Assisi "per le eccellenti qualità e per il costante e appassionato impegno nei campi della cultura, dell'arte, della solidarietà e nelle attività letterarie, sociali e del volontariato a favore della città di Assisi e per la promozione del territorio".

Ufficio e deposito: Zona Industriale
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075-8043643 - Fax 075-8041646
E-mail: fbuiini@tiscalinet.it - www.buinilegnami.it



IL RUBINO di Cannara

il giornale del cittadino

CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA

Celebrazioni a Cannara



Il Cap. Magg. Bruno Bini in un suo discorso al Monumento ai Caduti (anni Cinquanta). Foto E. Angelucci, Roma



Celebrazione del IV Novembre 2015 con la presenza di un picchetto d'onore della Caserma "Gonzaga" di Foligno

La giornata del 4 novembre quest'anno assume un significato particolare perché ricorre il Centenario della fine della Prima Guerra Mondiale con il Trattato di Villa Giusti tra Austria e Italia, andato in vigore proprio il 4 Novembre 1918. Era la conclusione di un'immane tragedia costata al nostro Popolo circa un milione e mezzo di giovani. Anche Cannara versò il suo contributo di sangue. Agli inizi del 1915 aveva 3185 abitanti. Tra caduti e invalidi al termine della guerra il numero sfiorava i duecento.

Ogni anno è stata solennizzata la data del 4 Novembre. Ai miei tempi tutte le classi delle Scuole Elementari con i loro maestri, ciascuna con la bandiera tricolore, si recavano al Parco della Rimembranza, davanti al monumento ai Caduti, dove avveniva la celebrazione e si doveva cantare La canzone del Piave, imparata sui banchi della scuola.

Figura storica in queste celebrazioni era quella dello scultore Bruno Bini, che aveva combattuto nella seconda battaglia dell'Isonzo sul monte Podgora. Ora in tono minore, ora maggiore, le amministrazioni comunali hanno sempre promosso il ricordo del tragico evento storico, con la partecipazione del Concerto Cittadino, e,

negli ultimi anni, grazie anche all'impegno del gen. Paoli, con la presenza di un picchetto d'onore della Caserma "Gonzaga" di Foligno.

Il Comune ha diffuso il programma delle celebrazioni del 4 novembre 2018, che prevede il corteo al Monumento ai Caduti, una Mostra di oggettistica militare e ricordi della Guerra '15-'18, realizzata dalle classi della scuola secondaria, proiezione di filmati storici, una rappresentazione teatrale. Non è stato possibile giungere a conclusione dell'accurata ricerca su Cannara negli anni della Prima Guerra Mondiale, che sarà oggetto di una pubblicazione alla quale si sta lavorando con impegno.

Ottaviano Turrioni

LE RICERCHE DI MARIO SCALONI SUI MILITARI CANNARESI DELLA PRIMA GUERRA MONDIALE

A Soupir (Alta Francia) un cimitero militare italiano dove è sepolto anche Torello Tomassini, nato a Cannara

Senza voler anticipare il frutto del grande e appassionato impegno con cui il signor Mario Scaloni di Cannara sta affrontando la ricerca delle notizie relative ai militari del nostro paese caduti in battaglia, o in prigionia, e molti dei quali sepolti in cimiteri fuori d'Italia, va però anticipato che il materiale finora raccolto è estremamente interessante e porterà alla luce storie drammatiche che il tempo ha sepolto ma che è giusto conoscere per non dimenticare. Mario sta conducendo la sua ricerca incontrando però molte difficoltà, "sia per la scarsa attenzione riscontrata nelle persone contattate, sia per il fatto che gli anziani sono morti e le famiglie allargate hanno perso qualsiasi riferimento con le proprie origini". Eppure, avendo a disposizione i nomi scritti sulle lapidi del monumento ai Caduti, ha consultato i libri parrocchiali, che gli



Il cimitero militare italiano a Soupir. Le foto sono state gentilmente inviate a Mario Scaloni dal signor Gaspari, giornalista de "La Voce" Le magazine des Italiens en France" del 27 settembre 2018

hanno permesso di raggiungere la maggior parte dei discendenti e di conoscere come alcuni caduti nati a Cannara risultino iscritti nelle lapidi dei monumenti eretti a Bevagna, Fabbri di Montefalco, Castelbuono, Bettona... Uno degli episodi che è riuscito a ricostruire riguarda un bersagliere che dopo tragiche vicende di

prigionia muore in Francia e viene sepolto in un sacrario vicino Parigi; degna di plauso, poi, la sua iniziativa riguardante un altro militare cannarese, Torello Tomassini, sepolto nel cimitero francese di Soupir (Alta Francia). Il nostro ricercatore l'estate scorsa ha contattato un interlocutore a Parigi, mr. Patrice Gaspari, che tra l'altro lo ha informato su una commemorazione ufficiale da tenersi in Settembre nel cimitero militare italiano di quella città e gli ha poi inviato la foto della tomba del militare cannarese.

Mario lo ha pregato che, in quella occasione, una bambina deponesse un fiore sulla tomba di Torello Tomassini, e così è stato fatto, come si vede nella foto.



La cerimonia si è tenuta il 22 settembre scorso per commemorare l'armata italiana, il 2° Corpo d'Armata comandato dal gen. Alberico Albricci, che nel 1918 liberò dai tedeschi il comune di Soupir. In quella battaglia morirono ben 592 nostri soldati, che riposano nel cimitero militare della cittadina francese.

Nella foto successiva, un momento della solenne commemorazione.



Il frutto di queste ricerche, che continuano, costituirà il corpo centrale del libro, nel quale sarà presente anche uno studio su economia e società di Cannara negli anni della Prima Guerra Mondiale.

Ottaviano Turrioni



Al Casale del Grillo
scuola e corsi di equitazione
con passeggiate nel verde

22 camere e 8 miniappartamenti dotati di tutti i comfort - Ristorante con cucina tipica Umbra
Pizzeria - Ampii spazi per cerimonie e banchetti

Strada Casa del Diavolo - Civitella Benazzone, 3 - Loc. Morleschio (PG)
Tel. 075.5941010 - Cell. 336.910115 - www.casaledelgrillo.net

VISITE A CANNARA

Si è tenuto nei giorni 28-29-30 settembre scorso il I TROFEO DELLE REGIONI, organizzato dai Moto Club di Assisi, Petrignano, Nocera Umbra e Gualdo Tadino, sotto l'egida della Federazione Motociclistica Italiana. La tappa a Cannara (sabato 29) rientrava in uno dei sei percorsi in Umbria partecipati da oltre quattrocento motociclisti provenienti da Sicilia, Calabria, Piemonte, Friuli... Tema del percorso: San Francesco. A Cannara sono stati accolti dall'assessore alla cultura, dott.ssa Silvana Pantaleoni e dal presidente del Consiglio comunale, sig. Giorgio Agnello, nonché da membri della Fraternità dell'Ordine Francescano Secolare. Prima sosta a Piandarca, dove è stato illustrato il significato di questo sito, scenario della famosa Predica agli uccelli, poi in Piazza del Terz'Ordine Francescano, con visita guidata alla Chiesa delle Stimmate (o della Buona Morte) dove il Santo avrebbe rivestito dell'abito del penitente il primo terziario, il b. Lucio da Cannara, quindi al Tugurio di S. Francesco e al Museo cittadino. L'organizzazione, nella persona del signor Cesare Berellini, a nome del gruppo ha espresso il ringraziamento per aver permesso ai tanti motociclisti d'Italia di conoscere un luogo "minore" francescano così ricco di tradizione e storia.

O. Turr.



Piazza del Terz'Ordine, 29 settembre 2018. Foto ricordo di un gruppo di motociclisti d'Italia (foto C. Berellini)

Il 30 settembre, invece, l'A.S.A. (Automotoclub Storico Assisano) ha fatto visita ai luoghi francescani di Cannara con 120 partecipanti i quali, partiti da S. Maria degli Angeli, dopo la tappa a Cannara hanno raggiunto Montefalco, Madonna della Stella fino all'Avio Superficie di Trevi. L'A.S.A. ha dato vita al 3° Memorial "Mario Branda", in ricordo di questo loro socio scomparso alcuni anni fa, che del gruppo era un valido e convinto sostenitore. L'appuntamento a Cannara si è tenuto nella Piazza del Terz'Ordine, con visita ai luoghi francescani e al Museo.



30 Settembre 2018. Alcuni associati dell'A.S.A. in visita al Museo "Città di Cannara", davanti al mosaico a soggetto nilotico, III sec. d.C., proveniente da Urvinum Hortense


IL RUBINO di Bevagna
il giornale del cittadino

TACUINUM SANITATIS

In Biblioteca un raro manoscritto del '300 per stare bene/2



Ecco alcuni ottimi consigli "terapeutici" di questo raro manuale di scienza medica scritto e miniato, che descriveva sotto forma di breve precetti, le proprietà mediche di ortaggi, spezie e cibi, ma anche stagioni, moti dell'animo, riportandone i loro effetti sul corpo umano e il modo di correggerli o favorirli.

IL VINO RISCALDA il corpo, migliora la digestione, umidifica le membra, giova alla sincope e alla sete, quando è stato mescolato con acqua. Ha effetto diuretico e lassativo, rende lieto l'animo, provoca allegria, senso di libertà e buon senso, in particolare nei corpi temperati. Questi sono i suoi effetti quando è bevuto con moderazione. Quando invece si beve in maniera eccessiva, causa insonnia, gonfiore del fegato, diminuisce l'appetito, il coito, l'assimilazione dei cibi; provoca sonnolenza, cattivo odore della bocca, tremore, angoscia, epilessia, debolezza dei nervi e della vista. Genera febbri, confusione dei sensi, idiozia paralisi della bocca e induce ad una morte improvvisa. Se qualcuno volesse indagare, troverà nel vino dieci giovamenti: cinque per il corpo, cinque per l'animo. Migliora infatti la digestione, ha effetto diuretico, restituisce un bel colore, produce un buon odore, rafforza il coito; rende lieto l'animo, da ottimismo, conferisce coraggio, migliora il carattere, frena l'avarizia. Il miglior vino per generare sangue equilibrato in nature equilibrate è il vino rosso profumato, bene mescolato con l'acqua, che sia una via di mezzo tra quello giovane e quello vecchio. Coloro che hanno un temperamento caldo bevano vino mescolato con acqua e vi inzuppino pane bianco, pezzi di mela cotogna e mele. Il vino non deve essere bevuto da un affamato o un sazio, né insieme a cibi salati, piccanti e acidi, né dopo l'assunzione di latte, né dopo il pasto, affinché non provochi ostruzione e idropisia; ma deve essere bevuto dopo due o tre ore. Inoltre si deve stare attenti bevendo a non mescolare vini diversi.

IL MIGLIOR TIPO DI PANE è quello di frumento di ottima qualità e con la quantità giusta i lievito; l'acqua e il sale devono essere di una quantità proporzionata e il fuoco deve essere temperato in modo che agisca sia in superficie sia in profondità. Quando questo pane è preparato, è ricco di nutrimento e si digerisce bene. Il pane può essere di diversi tipi. Uno è quello a cui si mescola il papavero, il quale ha la proprietà di che è fatto con acqua e farina ed ha moltissimo nutrimento. Un altro è quello a cui si mescola il cumino nero e quello comune, per impedire il suo rigonfiamento. Un altro tipo ancora è quello che si mangia molto caldo: si digerisce più velocemente, scende più lentamente e dà un nutrimento maggiore. Il pane cotto nel testo fa male, soprattutto quando è mescolato con l'olio poiché provoca stitichezza, genera

ostruzioni, umori cattivi e crudi nel corpo. E chi si trova nella necessità di mangiarlo, aggiunga lievito, aumenti il sale e lo faccia cuocere bene, sebbene l'olio ostruisca i pori e impedisca l'ingresso al calore del fuoco. Il suo miglior companatico è il cibo fatto con spezie aromatiche o, secondo altri, piccanti.

I LUPINI, quando vengono trattati fino a che non passa la loro amarezza, sono difficilmente digeribili e non hanno effetto lassativo. La loro amarezza li rende di facile discesa ed elimina i vermi. Quando vengono digeriti rilasciano un nutrimento che è utile ai malati di fegato. Provocano sempre, grazie alla loro amarezza, un effetto diuretico e il sangue mestruale. Favoriscono l'espulsione del feto, aprono le ostruzioni presenti nella milza, nel fegato e nei polmoni.



I FAGIOLI BIANCHI sono freddi e secchi, quelli rossi hanno una natura calda e provocano gonfiore. Tuttavia provocano un pochino di flatulenza e sono i più nutrienti. Generano minor gonfiore rispetto alle fave. Essi eccedono per umidità. I fagioli rossi sono molto sottili, per questo facilitano la discesa del flusso mestruale. Si devono mangiare preparati con olio e muri, senape, carvi e origano, perché attraverso questi viene espulso il loro pericolo.

LE FAVE FRESCHE sono sconsigliate perché provocano gonfiore, mollezza delle carni, e stanchezza. Le fave secche sono meno nutrienti rispetto a quelle fresche. Quelle sbucciate e cotte nell'olio di mandorle sono meno dannose rispetto a quelle cotte ma non sbucciate. Le loro polpe lassative, le bucce costipanti. Per questa ragione alcuni medici hanno cotto le fave temperate assieme all'aceto e le hanno date da mangiare a coloro che soffrivano di ascessi all'intestino e diarrea. Le migliori fave sono quelle cotte e tostate con l'olio di mandorle, dopo che sono state lessate a più riprese perché a quel punto saranno utili al petto. L'origano e il sale eliminano il danno di quelle fresche.

(Continua)

Alfredo Properzi



IL RUBINO di Bettona
il giornale del cittadino a cura della Pro Loco

Nuovi Parroci nelle Parrocchie di Bettona e Passaggio

Di nuovo un cambio nella guida spirituale delle Parrocchie di S.Maria Assunta in Bettona e Madonna del Ponte di Passaggio di Bettona.

Dopo l'uscita di scena di Don Dario Resenterra, parroco della parrocchia di Bettona per oltre 30 anni, in poco più di cinque anni, tre sono i parroci che si sono succeduti nella gestione delle due parrocchie, Bettona e Passaggio, che Mons. Domenico Sorrentino, Vescovo della Diocesi, sta cercando di far camminare insieme.

Che sia un territorio ingestibile? Non lo crediamo. Crediamo invece che il Vescovo stia cercando di coprire con i suoi "uomini", tutte le difficoltà dovute proprio alla mancanza di "operai per una messe sempre più grande". Ad arrivare con rinnovato entusiasmo sono Don Francesco Fasolini, (foto in alto) che sarà il parroco delle due parrocchie e Don Niccolò Crivelli (foto a fianco) che invece ricoprirà il mandato di Vicario. Don Francesco viene dalla parrocchia di Petignano e Don Niccolò, fresco di nomina presbiteriale avvenuta nel giugno 2018, dalla parrocchia di Valfabbrica.

A lasciare il posto è Don Jean Claude Kossi Hazoumè, che è stato nominato Vicario Generale della Diocesi, Don Rafal Krosny, che raggiungerà la parrocchia dei Santi Matteo Apostolo e San Giovanni Battista in Cannara, Dieu Donnè Viaseureka Taghunza che sarà vicario nella parrocchia di S.Maria del Piano in Gualdo Tadino.

Per loro che hanno saputo lasciare, nonostante il loro breve periodo di permanenza, un segno del loro passaggio in queste terre, un infinito augurio di un cammino "illuminato" dalla luce di Cristo, mentre per i nuovi, un auspicio per un proficuo lavoro come missionari del Vangelo.



Gisberto Spoletini: ci ha lasciato un'eredità di spirito libero

L'Ing. Gisberto Spoletini ha lasciato questo mondo in silenzio, in quel silenzio in cui si era chiuso al primo manifestarsi di quella spietata malattia che ha posto fine alla sua vita terrena.



Gisberto, nativo di Tordibetto di Assisi, è venuto a vivere in Bettona dopo il suo matrimonio con Mariella Giovagnoli, integrandosi nella nuova comunità tanto da impegnarsi attivamente, come volontario, nelle iniziative intraprese per la crescita del nostro territorio.

È stato socio, da sempre, della Pro Loco Bettona rivestendo per vari anni l'incarico, prima come Consigliere e poi come segretario, ruolo ricoperto fino al 2016, quando per la sua malattia è stato costretto ad abbandonare.

All'interno dell'Associazione non ha mai nascosto la propria opinione sulle varie situazioni affrontate, trovandosi spesso in contrasto con le decisioni prese, ma la sua è stata sempre una critica costruttiva mirata ad una crescita dell'Associazione stessa. Dall'inizio del suo "lottare per la vita" si è chiuso in se stesso, scegliendo il silenzio come amico, rinunciando a qualsiasi contatto con tutto quello che era stato il suo mondo, Pro Loco compresa.

Meglio "rimanere da solo in questi momenti" rispondeva ai vari messaggi che gli arrivavano, ed è così che nel pomeriggio del 19 ottobre, Gisberto, nel silenzio, se ne è andato lasciandoci più soli.

Tra i vari compiti in Pro Loco ricordiamo il suo rapporto con Il Rubino, diventando per anni il referente per Bettona. Ricordiamolo così per il suo spirito non allineato, ma sempre positivo.

"ORA"
OFFICINA AUTORIZZATA FIAT
 Zona Industriale - SANTA MARIA DEGLI ANGELI
 Tel. 075.8042779

I CORALI - I NOSTRI VINI, COME UN CORO DI VOCI, CANTANO LA BELLEZZA DELLE NOSTRE TERRE

Una linea di vini ispirata ai due preziosi Corali Miniani del XV secolo conservati nel Museo di Bettona. Testimonianza del forte legame che le Cantine Bettona hanno, da sempre, con il proprio territorio e la sua storia.

VETVNA
 - CANTINE BETTONA DAL 1960 -

CANTINE BETTONA - VIA ASSISI, 81 - BETTONA (PG) - TEL. 075 988 9048 - UMBRIA - ITALY - WWW.CANTINEBETTONA.COM

Kiwanis, Vittorio Pulcinelli Governatore Divisione Umbro Sabina



Secondo una ritualità che si ripete da sempre la Kiwanis divisione n.9 Umbro sabina ha celebrato la cerimonia del Passaggio della Campana dell'anno sociale 2018-2019 dal Luogotenente Governatore Outgoing Alba Asfalti al Governatore Incoming Vittorio Pulcinelli.

Il passaggio ha avuto luogo il giorno 13 ottobre 2018, ore 12 presso il Ristorante 'Carfagna'.

Per l'occasione il rag. Vittorio Pulcinelli, dopo aver salutato e ringraziato il luogotenente uscente Alba Asfalti, i due Past Governatori Nazionali Sebastiano Colletti e Valchiria Do, i presidenti dei sette club della Divisione Assisi Merletti Lorenzina (padrona di casa) di Antrodoco Rosario Giorgi, di Città di Castello Paola Dini, di Foligno Marcello De Giuseppe, di Perugia Gabriele Lucantoni, di Perugia Etrusca Maria Cristina Tanchi, di Terni Massimo Sabatini, ha ringraziato il sindaco della Città Stefania Proietti, l'assessore Massimo Paggi, Luigi Capezzali, Presidente CTF, il Cav. Luigi Minopoli in rappresentanza dell'Ancri. Ha comunicato altresì il messaggio di saluto del Governatore Nazionale Franco Gagliardini, all'insegna di 'semina l'amore, diffondi il bene' e il rag. Vittorio Pulcinelli ha aggiunto 'cerchiamo la pace'.

Non è mancato il saluto del sindaco della città Stefania Proietti dall'Assessore Paggi vice governatore, distretto 108.

L'occasione è stata propizia al Luogotenente Vittorio Pulcinelli di dichiarare che 'da parte mia assicuro, in questo anno sociale, di fare al meglio tutto ciò che è e sarà nelle mie possibilità, naturalmente con il vostro indispensabile aiuto e - come già detto dal Governatore nazionale - il programma di lavoro dovrà essere costruito dalla base e cioè dal Club.

Ha aggiunto che 'Kiwanis porti a realizzare iniziative che abbiano la prospettiva di sempre maggiori successi e di soluzioni sempre più idonee alle varie problematiche che si pongono, nei temi della solidarietà'.

Durante la conviviale è stato presentato il nuovo socio, l'avv. Simone Pasqualoni. Era presente anche Ivano Bocchini, presidente eletto 2019-2020.

Giovanni Zavarella

Ospite del Rotary Club il Presidente dell'Ente Palio del Cupolone



Giovedì 11 ottobre i Soci del Rotary Club hanno ascoltato dalla viva voce di MARCO DUSI Presidente del Palio del Cupolone de j'Angeli 800 l'esperienza della terza edizione che ha coinvolto ben 600 figuranti in costume ottocentesco sfilati in corteo per ricordare i primi passi della comunità di Santa Maria degli Angeli legati alla storica visita di Papa Pio IX ai luoghi francescani. (A.D.1857). Con una articolata kermesse durata 10 giorni si sono impegnati i volontari dei tre Rioni (Fornaci, Ponte Rosso, del Campo) dando vita alle varie fasi del palinsesto (recitazione, gare di abilità, momenti di svago collettivo). In appena tre anni il Palio del Cupolone è divenuto protagonista della vivacità sociale di Santa Maria degli Angeli e per questo lusinghiero risultato il Presidente del Rotary ROBERTO TAMBURINI, sempre molto attento alle potenzialità espresse dal territorio, si è congratulato con l'ospite che ha voluto condividere la sua esperienza frutto di un giuoco di squadra al quale hanno partecipato attivamente i suoi numerosi collaboratori.

Pio De Giuli – Addetto Stampa

CTF Cultura Rinnovati gli organi statutari

Nel rispetto delle norme statutarie, il giorno 19 ottobre 2018, nei locali dell'Albergo 'Cenacolo' di S. Maria degli Angeli, si è svolta l'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dell'Associazione 'Centro Turistico Familiare' cultura.

L'assemblea ha eletto Luigi Capezzali (Presidente), Vittorio Pulcinelli e Marisa Bartolini (Vicepresidenti), Antonio Russo (Segretario /tesoriere), Rita Della Nave (Vicesegretario).Consiglieri: Alessandro Trinoli, Angelo Castellani, Fortunato Rosati, Francesco Sensi, Teresa Mignani, Giovanna Centomini.

Sono stati eletti quali Revisori dei Conti effettivi: Granato Giovanni (presidente), Galbani Anna e Ronci Elisabetta. Membri supplenti: Bagnobianchi Maria Clara e Panella Raffaella.

L'occasione è stata propizia per un memore pensiero di ricordo dei compianti Fedora Tintori e Bruno Barbini che per lungo tempo si sono impegnati per le attività dell'Associazione CTF.



Osteria del Mulino
IN UN LUOGO INCANTATO AI PIEDI DI ASSISI

FAI
Fondo Ambiente Italiano

Via Ponte dei Galli - Bosco di San Francesco, Assisi (PG)
Tel. 075 816831 - Cel. 3398474546
email: osteriadelmulino@alice.it



In un ambiente familiare
i gusti tipici dell'Umbria

HOTEL - RISTORANTE
LA TAVOLA ROTONDA
PIZZERIA

Via Los Angeles, 9
S. MARIA DEGLI ANGELI
Tel. 075 8043328 / 9

DI TUTTO UN PO'...

Lo stuzzicadenti, oggetto antico di lusso e strumento di assassinio

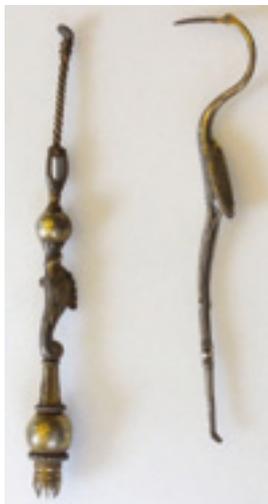
Nonostante la sua semplicità, la storia del piccolo bacchetto appuntito detto "stuzzicadenti" è antichissima, la sua forma è mutata radicalmente nel corso dei secoli, sino a diventare un oggetto di uso domestico nel XIX secolo.

Anche se gli archeologi non hanno ancora scoperto la prova fisica di stuzzicadenti preistorici, considerando che erano probabilmente anche allora in legno, e quindi facilmente degradabili i segni sui teschi dei Neanderthal e dei primi Homo Sapiens sono inequivocabili: anche gli uomini preistorici si pulivano i denti con gli stuzzicadenti.

Giungendo in epoca storica, lo stuzzicadenti divenne un oggetto comune per le classi più agiate già dai tempi dei Greci e Romani. Ne parla Diodoro Siculo, storico siceliota del I Secolo a.C., quando racconta di come Agatocle, tiranno Siracusano, fu assassinato con uno stuzzicadenti imbrattato di veleno. Gli stuzzicadenti del periodo sono inoltre giunti sino a noi grazie al materiale con cui venivano costruiti, che poteva essere osso o metalli preziosi.

La scelta dei metalli preziosi per realizzare uno stuzzicadenti è indice inoltre dell'elevata considerazione che questo strumento godeva fra le persone del tempo. In epoca medievale, portare un simile dono in oro o argento era un regalo prezioso e graditissimo, appannaggio soltanto delle classi più agiate. Pensate che nel XIX secolo, Luisa Maria di Borbone-Francia, prima duchessa e poi reggente del Trono di Parma, aveva nella propria dote una dozzina di preziosi stuzzicadenti.

Il primo brevetto per lo stuzzicadenti risale al 24 Marzo del 1891 presentato da Charles Freeman imprenditore statunitense che ebbe l'intuizione di produrre questo strumento per ogni classe sociale. Con un colpo di genio: assunse degli attori per andare in giro per i negozi domandando degli stuzzicadenti. Poco dopo che il negoziante rispondeva negativamente alla richiesta, Forster si presentava nel negozio proponendo l'acquisto degli stuzzicadenti.



Tiziana e Alessandra

Parliamo di enigmistica

Gli enigmi che proponiamo sono tutti anagrammi, esempi di enigmistica "classica".

1) – Divieto

Era scritto su un cartello:
"Rispettate il xxxxxxxx,
questa è zona xxxxxxxx".

2) – Protesta dei Bronzi

Fan più male della xxxxxx
queste storie su Xxxxx:
belle, brutte, tanto varie...
tutto proprio non ci piace!

3) – Avvenne in Australia

Avendo ricevuto un gran favore
un aborigeno di buon cuore
donò a mio zio un piccolo xxxxxxx:
"È xxxxxxx ricompensa, di sicuro!"
Ma lo zio, pur gradendo quel progetto,
fece dono allo zoo del cucciolo.

4) – Antiche rivalità

Era pure cruenta, in altro tempo,
la xxxxxxx tra le città xxxxxxx:
i senesi, i pisani, i fiorentini,
tra loro in lotta... e contro gli aretini.

Angelo Ignazio Ascoti

Soluzioni: 1) – Limitare, militare, militare; 2) – Carie, Riace; 3) – Camguro, congrua; 4) – Contesa, toscane.



BETTI
COSTRUZIONI

OPERE STRADALI
SPORTIVE
IDRAULICHE

Via Armando Diaz, 75 - Tel. 075/8041062
SANTA MARIA DEGLI ANGELI



IL RUBINO
il giornale del cittadino

Mensile dei comuni di:
Assisi, Bastia, Bettona e Cannara

Autorizzazione del Tribunale di Perugia n. 853 del 17-12-1988
Periodico mensile - "Poste Italiane S.p.A. Spedizione in Abbonamento Postale 70% DCB Centro 1 Perugia"
- Taxe Percue Tassa riscossa Santa Maria degli Angeli Assisi

EDIZIONI IL RUBINO sas
di Spartaco Rossi
Sede legale Via G. Becchetti, 65
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI

REDAZIONE E PUBBLICITÀ
Via G. Becchetti, 65
06081 - S.M.d.Angeli/ASSISI
CCIA r.d. 156321

C.F. e P. IVA 01719430546
Reg. Soc. Trib. Perugia
n.18869

e-mail
redazione@ilrubino.info
sito
www.ilrubino.info

DIRETTORE
RESPONSABILE
Paola Gualfetti
gualfetti.paola@gmail.com

DIRETTORE PAGINE
CULTURALI
Giovanni Zavarella

COLLABORATORI DI
REDAZIONE
Francesco Brenci
Adriano Cioci
Pio De Giuli
Ottaviano Turrioni

I redattori e collaboratori non percepiscono alcun compenso e prestano la loro opera per spirito di volontariato.

ALTRI COLLABORATORI

Angelo Ignazio	Ascoti
Tiziana e Alessandra	Borsellini
Pietro	Lasaponara
Alberto	Marino
Alessandro Luigi	Mencarelli
Agnese	Paparelli
Augusta	Perticoni
Federico	Pulcinelli
Luca	Quacquarelli
Luca	Truffarelli

ABBONAMENTO
ANNUALE
C/C Postale n° 14279061
ITALIA

Normale	€ 25,00
Sostenitore	€ 35,00
Benemerito	€ 50,00

ESTERO

In formato digitale (PDF)
euro 20,00

Grafica e impaginazione:



S. Maria degli Angeli (Pg)

Stampa



Bastia Umbra (Pg)

Recapito di Redazione
Via G. Becchetti, 65
Santa Maria degli Angeli
Tel. 075.8044288

TUTTI PRONTI PER LA NUOVA STAGIONE SPORTIVA ASSISI VOLLEY



È ormai entrata nel vivo l'attività dell'Assisi Volley per l'anno 2018 -2019. Anche quest'anno l'avvio ufficiale della stagione sportiva è stato preceduto dall'ormai tradizionale appuntamento del Torneo in piazza, realizzato con la collaborazione della Pro Loco di Santa Maria degli Angeli nell'ambito dell'*Estate Angelana* e che

ha visto coinvolte le rappresentative giovanili di alcune società del territorio. In concomitanza con l'avvio dell'anno scolastico sono tornati al lavoro in palestra tutti i gruppi e lavora ormai a pieno regime l'intero settore giovanile di Assisi sotto la guida del nuovo coordinatore tecnico Andrea Madau Diaz che sarà affiancato dai riconfermati Jacopo Borghi e Luca Tinivelli. E' pienamente operativa anche l'attività di segreteria con personale a disposizione per le giovani atlete in erba che volessero avvicinarsi al mondo della pallavolo.

Il mese di ottobre ha segnato, inoltre, l'avvio del campionato di I divisione femminile (nella foto) dove la prima squadra, ancora guidata da coach Papini, ha esordito con una bella e netta vittoria, tra le mura amiche, contro la formazione di Marsciano. A breve prenderanno il via i campionati giovanili dell'under 12 misto, dell'under 13, 14 e 16 femminile. Anche i pulci-



ni del mini volley hanno iniziato la preparazione atletica in vista dei prossimi impegni. Insomma sono tante le novità ad Assisi che può vantare uno staff tecnico di prim'ordine ma soprattutto un ambiente sano, divertente, improntato al rispetto reciproco e caratterizzato da un unico denominatore comune che lega atleti, dirigenti e famiglie: l'amore e la passione per uno sport meraviglioso che, grazie anche alle imprese degli atleti e delle atlete azzurre, sta coinvolgendo sempre più una intera Nazione.

APPUNTAMENTO AL 12 NOVEMBRE

Il 12 novembre ore 18.00 ci sarà la presentazione delle squadre che parteciperanno ai campionati FIPAV 2018-2019 presso l'Auditorium delle scuole medie di Santa Maria degli Angeli. Al termine un brindisi con i presenti.

Giovanni Granato

LA COMPAGNIA DEI CAVALIERI DI SATRIANO

Grazie alla cortesia di Giovanni Raspa sono venuto in possesso di un prezioso volumetto dal titolo la 'Compagnia dei Cavalieri di Satriano, origine, storia, attività, ordinamenti, programmi' (Assisi 2018) di Arnaldo Fortini.



Si tratta di un'opera in ristampa anastatica dall'originale del 1953, realizzata grazie a 'Scuderia il sogno, Il Castagneto' e alla collaborazione della professoressa Donatella Radicetti, proprietaria dell'archivio Fortini e dei componenti del Gruppo 'Assisi Rinnovata Arnaldo e Gemma Fortini'.

La leggiadra pubblicazione (pp.85) si avvale di una copertina a colori, raffigurante un dipinto (cartone preparatorio per la decorazione della Sala della Conciliazione, mai realizzato che si trova nel Museo civico di Bagnacavallo) dell'artista Enzo Morelli. La copertina che riporta il logo dei Cavalieri di Satriano e la Compagnia Cavalieri del Colle del Paradiso, si impreziosisce non solo di un originale materiale fotografico in bianco e nero, ma anche di una argomentata presentazione dello studioso assisano Pier Maurizio Della Porta, cultore della memoria di Arnaldo Fortini e collaboratore prezioso della Compagnia, riportata a nuova vita nel 1980 dall'impegno appassionato di Giovanni Raspa.

Il libro che trova ragione storica nel ritorno di Francesco malato da Nocera Umbra ad Assisi, (scortato dai cavalieri di Assisi ivi portatosi per onorare il proprio cittadino e per non consentire a nessuno di rapirlo) e sulla vicenda della sosta edificante di Francesco nella contrada di Satriano, segue passo passo la costituzione della Compagnia nel lontano 1928, inventata e realizzata da Arnaldo Fortini e tutte le vicissitudini fino ai nostri giorni.

Giovanni Zavarella

OREFICERIE
IL BANCO DELL'ORO

COMPRO ORO
e ARGENTO

MERCATINO DELL'USATO

VENDO ORO
COME NUOVO

OPERAZIONI PERMUTA

BRILLANTI
a metà prezzo

OROLOGI
perfettamente funzionanti

Disponiamo di laboratori di oreficeria e orologeria

Nel nostri punti vendita troverete ottime occasioni per i Vostri Regali

PERUGIA Piazza Matteotti, 3- Tel. **075.5728250** - Cell. **393.9880919**
BASTIA U. Via del Conservificio, 7 (vicino ufficio postale) - Tel. **075.8003484**